



SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale

ESAME DI STATO

classe **V** sez. B anno scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di classe

relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell' art. 10 dell'O.M. 55 del 22 marzo 2024

SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI

Via S. Maria in Organo, 2 - 37129 Verona - tel. 045/8670638 - fax 045/8670629

e-mail: direzione.scuola@campostrini.it - segreteria.scuola@campostrini.it

sito web: <http://scuola.campostrini.it/>



RELAZIONE FINALE - A.S. 2023-2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5 sezione B
LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE -LI12-

INDICE

Presentazione della scuola. <i>Identità storico-culturale. Finalità educative dell'Istituto</i>	3
Il Liceo delle Scienze umane. <i>Profilo di indirizzo</i>	4
<i>Finalità educative. Finalità ed obiettivi del triennio</i>	4
Presentazione della classe e degli obiettivi	
Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe	7
<i>Continuità didattica nel triennio. Formazione del Consiglio di classe a.s 2023-2024</i>	7
<i>Configurazione della classe (studenti nel triennio)</i>	8
<i>Breve profilo della classe Quinta</i>	8
<i>Programmazione generale e obiettivi del consiglio di classe</i>	9
Strategie e metodologie e didattiche	12
Valutazione degli apprendimenti	14
<i>Strumenti di valutazione. Criteri di valutazione</i>	
Attività integrative	
<i>Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento</i>	15
<i>Content and Language Integrated Learning (CLIL)</i>	19
<i>Educazione Civica</i>	20
<i>Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento</i>	21
<i>Attività orientativo-formative</i>	21
<i>Attività in preparazione Esami di Stato</i>	21
Conclusioni	22
ALLEGATI	
All 1. Prove-Simulazioni effettuate in preparazione all'Esame di Stato	23
Griglie di valutazione	40
All 2. Programmi svolti, criteri didattici e relazioni disciplinari finali	
comprensivi dei percorsi realizzati per Educazione Civica con relativa Relazione	44
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
STORIA	
FILOSOFIA	
SCIENZE UMANE	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	
LINGUA E CULTURA INGLESE	
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	
MATEMATICA	
FISICA	
STORIA DELL'ARTE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RELIGIONE CATTOLICA	
All 3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	93



Presentazione della scuola. Identità storico-culturale.

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *"lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali"*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire beni reali alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati, efficaci e coraggiosi, che educano complessivamente, la persona.

Finalità educative dell'Istituto

L'unitarietà del Progetto educativo consente di operare con costante attenzione alla persona di ogni studente per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società. Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere lo studente gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive ed intellettuali, sostenendolo, quindi, nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni studente è orientato e supportato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la Scuola -Direzione e Collegio Docenti- opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile, per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. Si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educativo attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali.

La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla conoscenza e consapevolezza di sé, alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti anche l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari percorsi curricolari ed interdisciplinari:

- Aula Magna
- Aule con videoproiezione
- Biblioteca (opere generali e specialistiche)
- Laboratorio Scienze - Chimica - Fisica -
- Laboratorio di Informatica
- Palestra e spazi esterni per l'educazione fisica e sportiva



Il Liceo delle Scienze Umane Campostrini

Profilo di indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto Paritario Campostrini è strutturato in modo da potenziare e sviluppare le attitudini verso gli studi delle scienze umane riorganizzando le conoscenze precedentemente acquisite con nuovi strumenti per una progressiva maturazione e sistematizzazione meta cognitiva di tali conoscenze, per ottenere abilità e competenze specifiche che permettano di proseguire senza difficoltà i propri studi anche in campo universitario. Lo studio delle discipline umanistiche, educando non meno di altre discipline al rigore metodologico e all'analisi, stimola ad acquisire strumenti di pensiero critico, padronanza espositiva e sensibilità culturale.

Il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale Campostrini si caratterizza grazie alla sinergia e alla sintesi tra le discipline umanistiche, scientifiche e quelle di indirizzo. Esso organizza e struttura i percorsi di studio in modo tale da offrire allo studente sia una preparazione scientifica e umanistica sia competenze specifiche mediante lo studio delle discipline caratterizzanti - diritto ed economia, sociologia, metodologia della ricerca sociale - supportate dai paradigmi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni (l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, la relazione con il mondo delle idealità e dei valori). Mediante tale indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, la Scuola Campostrini offre agli studenti un percorso di studio che risponde all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Si propone l'apprendimento di competenze specifiche, si 'porta il mondo nelle aule di scuola' e si intende offrire agli studenti la possibilità di conoscere paradigmi e modalità di interpretazione necessari ad imparare a 'leggerlo' diventando cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione attiva, con capacità di pensiero critico e senso di responsabilità, nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono continue e si susseguono con grande rapidità, richiede strumenti culturali adeguati, conoscenza e capacità di gestione di dinamiche complesse. Il percorso del Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale, mediante il potenziamento nell'area scientifica con l'introduzione dello studio della fisica nel triennio, il consolidamento della materia caratterizzante: diritto ed economia politica, la valorizzazione della storia dell'arte, lo studio di una seconda lingua, lo spagnolo, consente di acquisire strumenti culturali e di pensiero per affrontare con competenza e capacità riflessive adeguate, le questioni dell'attualità, dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere. Fondamentale, per tutti i processi di apprendimento, è anche il contributo interdisciplinare delle diverse materie di studio: le scienze economiche e sociologiche si avvalgono del contributo delle scienze matematiche, statistiche e umane (*psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca*) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali; lo sguardo rivolto alla contemporaneità insieme all'interesse per la ricerca; l'approccio umanistico che mette la persona al centro dell'economia, lo studio delle interdipendenze e dei legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, economia, cultura e società.

La sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa, dell'organizzazione di momenti dialettici favoriscono e consentono agli studenti di collegare e coniugare temi e ambiti interdisciplinari, secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che disciplina gli Esami di Stato.

Caratteristica trasversale del percorso di studi liceali è anche il riferimento costante e puntuale alla 'pedagogia Campostrini', che considera lo studente come *soggetto attivo* del processo formativo, disponibile all'approfondimento della conoscenza di sé e della realtà che lo circonda, ponendosi con consapevolezza in relazione ad essa, impegnandosi responsabilmente a migliorarla.

Finalità Educative

La principale finalità è quella di rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dello studente in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche facendo acquisire progressivamente, ma in modo sicuro e stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, ricerca ed elaborazione critica, permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica. In particolare, si intende contribuire, mediante la cura delle relazioni interpersonali e l'osservanza del regolamento, alla formazione di personalità responsabili aperte e solidali con gli altri.



Finalità ed obiettivi del triennio

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici del Consiglio di classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità-capacità.

Obiettivi formativi:

- educare al pensiero critico, all'apprendere ad apprendere, al rigore logico e orientare all'acquisizione di un'impostazione mentale che consenta di esaminare i problemi in modo intelligente e obiettivo, di gestire con consapevolezza le emozioni e le opinioni personali, di ragionare e riflettere criticamente sulle varie sfaccettature e aspetti che compongono i temi, gli argomenti, le situazioni, ecc.;
- educare allo spirito critico volto al potenziamento delle capacità di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella molteplicità di informazioni indifferenziate caratterizzante la nostra società, nel complesso mondo della conoscenza come pure in abito culturale, estetico, politico, etc.;
- implementare la curiosità ed il gusto per la ricerca (come incentivo dell'interesse -individuale e di gruppo-) per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alla ricerca, offerte di attività extracurricolari che stimolino ad approfondire o ampliare gli interessi, quali iniziative culturali, uscite didattiche e visite guidate, seminari, ecc.;
- educare alle relazioni interpersonali, alla solidarietà e al dialogo, al rispetto delle idee e della cultura altrui;
- educare alla cura della propria sensibilità con attenzione ai valori del patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale;
- educare al rispetto degli impegni, all'assunzione delle proprie responsabilità e alla collaborazione in un gruppo (gruppo-classe, piccolo gruppo: fare la parte del proprio dovere, curare il proprio materiale e quello della scuola, rispettare gli impegni, ecc.).

Conoscenze

- contenuti disciplinari fondamentali che includano linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

Competenze

- riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano;
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo;
- produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico espressivi appropriati alle situazioni.

Abilità-Capacità

- stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione;
- individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari e interdisciplinari di indirizzo: scienze umane (psicologia, pedagogia, filosofia, scienze sociali e antropologiche) e discipline giuridico economico-politiche interconnesse agli ambiti del linguaggio letterario e scientifico;
- interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici, iconografici e matematico-scientifici, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa;
- consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
- supportare i processi formativi che rendono ciascuno capace di utilizzare gli strumenti culturali e di conoscenza e di interiorizzare e rendere operativa la consapevolezza che le singole discipline costituiscono articolazioni interconnesse del sapere che concorrono alla formazione complessiva sia sul piano culturale ed intellettuale sia su quello umano.



Per le conoscenze, le abilità, le competenze, e i contenuti disciplinari si rinvia alle singole relazioni dei docenti ed alla documentazione relativa. Si fa presente che i docenti, per quanto riguarda la valutazione in itinere e a conclusione dei periodi valutativi, hanno fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie riportate nel PTOF e nei verbali.

Strategie e metodi per l'inclusione

Conformemente al criterio Campostrini dell'attenzione alla persona di ogni alunno, le azioni inclusive sono rivolte ad ogni alunno e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli studenti e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto normativamente, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti di diverso tipo come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando con le famiglie i criteri di valutazione. In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), è stato proposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli studenti con DSA, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe e agli allegati alla presente relazione *in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy*.



PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI

Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe

Continuità didattica nel triennio

	a.s. 2023/2024	a.s. 2022/2023	a.s. 2021/2022
Discipline curriculari	5° anno	4° anno	3° anno
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Cirinnà Maria Chiara	Cirinnà Maria Chiara	Cirinnà Maria Chiara
<i>Storia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Filosofia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Scienze Umane</i>	Gueli Chiara	Gueli Chiara	Trivella Ester
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	Corso Francesca	Corso Francesca	Corso Francesca
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Olivato Beatrice	Fattori Erica	De Rosso Alberto
<i>Lingua e cultura Spagnola</i>	Pellizzari Sofia	Sartori Marianna	Sartori Marianna
<i>Matematica</i>	Vantini Elena	Vantini Elena	Vantini Elena
<i>Fisica</i>	Galvan Giulia	Galvan Giulia	Bissoli Emma
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico	Giacopuzzi Davide	Giacopuzzi Davide
<i>IRC</i>	Viesi Lidia	Viesi Lidia	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Discipl trasversale</i>	<i>Discipl trasversale</i>	<i>Discipltrasversale</i>

Formazione del Consiglio di Classe a.s 2023-2024

Discipline curriculari	Docenti
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Cirinnà Maria Chiara
<i>Storia</i>	Pezzoli Federico
<i>Filosofia</i>	Pezzoli Federico
<i>Scienze Umane</i>	Gueli Chiara
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	Corso Francesca
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Olivato Beatrice
<i>Lingua e cultura Spagnola</i>	Pellizzari Sofia
<i>Matematica</i>	Vantini Elena
<i>Fisica</i>	Galvan Giulia
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico
<i>IRC</i>	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>



Configurazione della classe (studenti nel triennio)

classe - annualità	Iscritti stessa	Iscritti da altro	Promossi scrutinio	Promossi scrutinio	Non promossi
<i>3B Lic Scienze Umane Ec. Soc.</i>	29*	16	19	8	/
<i>4B Lic Scienze Umane Ec. Soc.</i>	31	4	22	6	3
<i>5B Lic Scienze Umane Ec. Soc.</i>	27	1			

*di cui 2 studenti ritirati in corso d'anno

Breve presentazione \ profilo della classe

-OMISSIS-



Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe

All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi didattici specifici di ciascuna disciplina e gli obiettivi comuni, monitorandone e curandone periodicamente la verifica. Il Consiglio di classe, assunti gli impegni del Patto di Corresponsabilità e le finalità educativo-formative in relazione al profilo formativo dello studente del Liceo delle Scienze Umane, agli orientamenti descritti nel PTOF e agli obiettivi formativi specifici individuati dal Consiglio di classe, consapevole dell'importanza di un dialogo e di un'interazione formativa istituzione e docente che contribuisca fattivamente alla crescita culturale e umana di tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattico-formativa, ha condiviso e perseguito i principi e gli impegni formativi esplicitati nel PTOF.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi educativo-formativi e didattici individuati, promossi e perseguiti dal Consiglio di classe sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti in modo adeguato, sia pure con caratteristiche e sfumature diverse di risultati, in relazione alle attitudini e agli interessi individuali.

Tenendo presente il percorso effettuato precedentemente nel biennio e avendo come prospettiva le Competenze chiave Europee ed i risultati di apprendimento compresi nelle Linee guida nazionali, nel rispetto dei tempi di crescita e preparazione degli studenti, il lavoro del Consiglio di classe è stato dedicato al raggiungimento dei seguenti obiettivi cognitivi ed educativo didattici trasversali

Obiettivi didattici trasversali generali:

- potenziamento delle capacità e competenze nell'ambito dell'analisi e nell'applicazione dei procedimenti riflessivi, analitici e logici;
- sviluppo della capacità di cogliere, esaminare e affrontare, secondo paradigmi critici, quesiti e problemi;
- capacità di operare analisi metalinguistiche, metacognitive e comparative tra diversi sistemi in forza dei processi cognitivi interiorizzati attraverso lo studio e la frequentazione dei classici delle Scienze Umane e del Diritto;
- sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative scritte, orali e digitali con particolare attenzione all'uso dei lessici specifici e alle relazioni tra testo, contesto e mezzo comunicativo;
- capacità di usare in modo responsabile, consapevole e critico le tecnologie digitali per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- capacità di utilizzare gli strumenti a disposizione e le conoscenze apprese in modo creativo e innovativo.

Capacità generali:

- *testuali:* saper leggere un testo, nelle diverse lingue del curriculum, analizzarlo e sintetizzarlo; sapersi esprimere, nello scritto, con diversi registri linguistici e cognitivi; collegare le conoscenze disciplinari
- *verbali:* trasferire conoscenze in argomentazioni, valutare scelte selettive di natura sintetica e analitica, utilizzare i linguaggi specifici delle discipline, commentare e ragionare sulle scelte operate nelle valutazioni testuali.

Capacità trasversali:

- operare scelte analitiche e sintetiche dei contenuti verbali e testuali mediante l'astrazione
- selezionare registri linguistici, parole e concetti chiave e nuclei tematici e critici
- riassumere argomenti e conoscenze per strutture concettuali
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- individuare cause e distinguerle dagli effetti
- operare sintesi critiche, compiere astrazioni dal particolare al generale, trarre conclusioni date determinate ipotesi
- potenziare l'autonomia e la consapevolezza del processo di apprendimento con particolare attenzione alle capacità di analisi e di acquisizione di pensiero critico
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile e partecipare con responsabilità ai lavori in gruppo



- migliorare le relazioni interpersonali e potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale
- esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna
- educarsi alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico
- individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- accettare le diversità culturali come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica
- adottare comportamenti corretti e responsabili nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola.

Capacità specifiche: si rimanda ai percorsi e alle programmazioni delle singole discipline.

Competenze

- saper utilizzare in modo corretto gli strumenti del lavoro linguistico e scientifico (dizionari, atlanti, tavole, grafici, libri di testo, ecc.)
- saper leggere e comprendere testi di diverso genere nelle loro strutture e nel loro significato storico e culturale; saper analizzare un testo, contestualizzarlo e farlo interagire con altri testi; saper costruire autonomamente dei percorsi di ricerca testuale
- saper utilizzare autonomamente le proprie conoscenze teoriche per risolvere correttamente dei problemi o rispondere a quesiti che richiedano un passaggio dal noto all'ignoto
- saper argomentare sostenendo una tesi e formulare giudizi e valutazioni motivate;
- essere consapevoli delle possibilità di interazione fra le varie discipline; essere in grado di istituire collegamenti e confronti e di individuare e seguire dei percorsi di studio e ricerca interdisciplinari
- avere consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale
- saper leggere la civiltà occidentale contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica
- saper operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse.

In relazione agli obiettivi formativi:

Capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie qualità e lacune: acquisire un atteggiamento serenamente critico nei confronti di se stessi e verso il proprio comportamento e definito comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale.

Capacità di agire in modo responsabile ed autonomo: partecipare responsabilmente alle attività scolastiche e formative e agire un comportamento responsabile nel contesto e nella vita scolastica.

Capacità di collaborare ed essere solidali nel rispetto delle personalità dei singoli: essere criticamente solidali nei confronti dei compagni e collaborativi nei confronti dei docenti, essere rispettosi verso l'istituzione scolastica ed il personale che vi lavora ma anche al di fuori della scuola, essere rispettosi delle regole fondamentali del vivere collettivo.

Capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali: progettare un proprio percorso di orientamento e di vita adulta nello studio universitario e/o nel mondo del lavoro.

In riferimento agli specifici obiettivi metodologici, argomentativi, linguistici e comunicativi, scientifici e matematici, di indirizzo: scienze umane e diritto ed economia- il Consiglio di classe ha lavorato con i seguenti obiettivi, in ognuna delle aree di seguito delineate:

- *area storico umanistica:* imparare a storicizzare e confrontare fenomeni e fatti, sia sull'asse diacronico che su quello sincronico, acquisire capacità costante volta a operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse, operare con la consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale in una lettura della civiltà occidentale



contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica;

- *area scientifica, matematica sviluppo*: acquisire capacità di descrivere, analizzare e interpretare un fenomeno dal punto di vista scientifico e dell'applicazione di procedimenti logici, sviluppare la capacità di usare il metodo ipotetico-deduttivo e il metodo induttivo e la capacità di operare confronti fra modelli e realtà.

- *area delle scienze umane*: acquisire competenze specifiche nell'ambito dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti peculiari e interdisciplinari della cultura psicologica, sociologica e antropologica; conoscere attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscere le principali tipologie e modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e socio-culturale.

- *area del diritto e dell'economia interconnessa a quella delle scienze umane*: analizzare e confrontare sistemi e processi politici ed economici nello sviluppo storico e nella differenziazione geografica, collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a favore della persona, della collettività e dell'ambiente, utilizzare con padronanza e precisione il linguaggio specifico delle discipline dell'area giuridico-economica, conoscere il diverso ambito di applicazione del diritto pubblico e del diritto privato, illustrare i diritti reali e comprendere la differenza tra i concetti di proprietà, possesso e detenzione, analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali, ricostruire le macro trasformazioni dei sistemi economici nel tempo, fino alle tendenze attuali, descrivere le caratteristiche e gli elementi distintivi dei mercati di beni e servizi, individuare il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto. Inoltre gli studenti hanno potuto conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.



Strategie e metodologie didattiche

Il Collegio docenti ha progettato strategie e metodologie innovative e adeguate al gruppo di studenti della classe. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- valutazione dei singoli livelli di capacità;
- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- raccordo tra i vari momenti formativi, tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico costante di competenze ed abilità;
- armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso confronti tra docenti, scambi di idee sui programmi, scelta di percorsi curricolari comuni.

Tipologia delle attività formative

Durante l'orario curricolare del mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a verificare e correggere l'apprendimento dell'argomento;
- consolidamento;
- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Le lezioni sono state, in genere di tipo *frontale, interattive e dialogate, dialogo-dibattito, lavori di gruppo, utilizzo di dvd e strumenti multimediali, esercitazioni in classe e laboratorio.*

Il Consiglio di classe ha concordato, inoltre, sulla necessità di utilizzare una *metodologia comune* fondata sul nesso insegnamento-apprendimento, sull'alternarsi alla lezione frontale di momenti di dialogo e di interazione fra studenti e docenti, sulla promozione della consapevolezza critica e dell'autovalutazione. Sono state individuate le seguenti strategie didattiche:

- inserire nella lezione frontale sollecitazioni e interazioni con gli studenti per dare impulso a processi di riflessione, acquisizione e rielaborazione personale dei contenuti
- privilegiare un approccio critico e ragionato agli argomenti oggetto di studio
- favorire un approccio che consenta allo studente di collegare temi e problemi al proprio orizzonte valoriale e alla propria esperienza biografico-culturale
- promuovere, quando possibile e opportuno, il lavoro di gruppo, per favorire la collaborazione fra gli studenti, portatori di diverse risorse e competenze
- porre al centro dell'attività didattica il testo, nelle sue molteplici forme, come oggetto iniziale di indagine e punto di approdo dello studio e della ricerca
- rinforzare la spiegazione dei contenuti con lo svolgimento di esercizi applicativi in classe e a casa
- utilizzare gli strumenti propri delle discipline, ma anche diversi strumenti linguistici e tecnologici (laboratori, materiale audiovisivo e multimediale, strumenti comunicativi digitali)
- operare, quando necessario, pause nello svolgimento curricolare, per riprendere spiegazioni e concetti non pienamente compresi e acquisiti
- utilizzare strumenti di sintesi (schemi, mappe e tabelle) per promuovere l'acquisizione sicura di saperi fondamentali
- approntare, quando necessario, strategie didattiche differenziate, volte a compensare difficoltà nell'apprendimento
- promuovere l'interdisciplinarietà nello svolgimento della programmazione
- promuovere, oltre all'acquisizione e all'applicazione di metodi e contenuti rigorosi, anche la rielaborazione personale, attraverso il confronto, la riscrittura, la progettazione, la produzione di elaborati originali
- sviluppare un atteggiamento cognitivo sempre aperto e possibilmente critico di nuove letture e analisi.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stata attivata la didattica nella modalità a distanza. Tutto il Corpo docente ha attivato modalità efficaci di didattica on line, avendo riguardo alle specifiche esigenze degli studenti maturate nel corso delle nuove esperienze di DaD,



soprattutto di quelle manifestate dagli studenti con esigenze particolari e disturbi specifici dell'apprendimento.

Organizzazione dell'attività scolastica

Il Collegio dei docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere.

A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti i quali anche in modo interdisciplinare hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curriculari, interdisciplinari e di approfondimento.

Attività di sostegno e recupero

- lezioni frontali
- interventi individualizzati in itinere
- adeguamento della proposta didattica formativa
- ripasso delle lezioni precedenti
- attività didattica e di recupero pomeridiana
- corsi di recupero intermedi



Valutazione degli apprendimenti

Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, è avvenuta mediante:

- verifiche scritte tradizionali e, per quanto riguarda lo scritto di Italiano e delle discipline della seconda prova scritta, anche secondo le tipologie delle nuove Prove d'Esame;
- prove oggettive e strutturate: esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse come analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, questionari, esercizi applicativi a contenuto specifico, risoluzione di problemi, esercizi di integrazione, esercizi di traduzione, rielaborazione, scelta multipla, composizione, analisi validi per lo scritto e per l'orale, relazioni / tesine / elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- esercizi di laboratorio, esercitazioni pratiche e relazioni, lavori di ricerca individuali;
- interrogazione colloquio: discussioni e colloqui sia individuali sia collettivi, esposizioni di semplici percorsi individuali o di lavori di gruppo, analisi e commento di testi, documenti storici, grafici e artistici, risoluzione di problemi;
- esercizi in classe e assunzione di ruolo all'interno di lavori di gruppo.

Si è concordato sulla possibilità di tenere in considerazione come oggetto di valutazione anche interventi particolarmente apprezzabili nel dialogo tra docente e studente in fase di spiegazione o di approfondimento.

Criteri di valutazione

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, hanno teso alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

Il Consiglio di classe si basa sui criteri e sulle griglie di valutazione definiti dal Collegio docenti oltre che su quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione sommativa finale si basa sul raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e delle singole discipline, e tiene conto dei seguenti fattori:

- livello di conoscenza dei contenuti e/o dei riferimenti e/o delle regole;
- comprensione del testo e/o dei documenti e/o del problema e analisi;
- ordine espositivo e coerenza logica, ampiezza e articolazione del discorso, contestualizzazione e inquadramento dei contenuti, originalità e apporto personale
- miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di studio acquisito;
- chiarezza ed efficacia espositiva e proprietà lessicale;
- impegno e attenzione dimostrati nel corso dell'anno;
- puntualità nello svolgimento delle consegne assegnate;
- partecipazione all'attività didattica;
- possibilità di affrontare il successivo anno scolastico
- applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi.

Le verifiche somministrate in corso d'anno si fondano sia sulla richiesta di elementi conosciuti sia su esercizi applicabili a casi analoghi a quelli studiati.

Per il supporto ed il recupero degli studenti in situazione di difficoltà ogni insegnante sceglie tra gli strumenti individuati dal Collegio dei Docenti quello più adatto ai casi specifici (studio individuale, offerta di materiali riassuntivi, discussione su alcuni nodi fondamentali finalizzata alla loro analisi e/o attualizzazione e al collegamento interdisciplinare).

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono state mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente e la valutazione finale degli apprendimenti è stata coerente con il PDP.



Attività integrative

La Scuola e il Consiglio di classe hanno promosso, nel corso del quinquennio e in particolare durante il triennio e l'ultimo anno scolastico, una serie di iniziative tese a potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle materie d'indirizzo, nonché nel più vasto ambito della formazione umana e civile.

Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio

Sono stati progettati e realizzati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti, di stabilire relazioni, confronti, analisi e riflessioni ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

Progetto editoriale collana Stilo edizioni Fondazioni CSC

Stilo è un progetto editoriale avviato nel 2018 presso la Scuola Campostrini in collaborazione con la Fondazione CSC. Il progetto consente agli studenti di esplorare le diverse fasi della scrittura, dal flusso di coscienza creativo alla più razionale limatura e perfezionamento formale, la redazione e revisione attraverso la costante relazione formativa, favoriti dalla qualità del dialogo educativo che supporta i processi dell'apprendere ad apprendere e di utilizzare gli errori come risorsa.

L'idea centrale è, quindi, quella di stimolare gli studenti attraverso l'allenamento alla scrittura, alla creazione immaginativa, al dialogo tra le arti e i saperi e ad intrecciare alla vita reale quella delle creazioni dei propri pensieri che ne migliorano quindi i processi realizzativi imprimendo all'esistenza ed alle possibilità di espressione, nelle azioni quotidiane, la qualità dei pensieri esplorati, elaborati, creati. Spesso, durante le ristrette ore destinate alle prove scritte ufficiali, non si è in grado di germinare colorate infiorescenze di parole, periodi e pensieri, non si riesce ad estrapolare il meglio del pensiero; sono quindi necessari tempi dilatati per un libero ragionamento sulla scrittura, fatto di piacere, fatica e pazienza, come un lago che deve uscire con il contagocce.

2023-24

Guarda meglio: è un'altra storia, a cura di Lorenzo Spoletti, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Iniziata nel 2018 con *"Un banco, una penna e tante storie"*, la collana "Stilo" della Scuola Campostrini giunge quest'anno alla sua quinta pubblicazione.

Con *"Guarda meglio: è un'altra storia"* gli studenti hanno espresso la propria creatività e inventiva volgendo lo sguardo alla tradizione, ma da una prospettiva tutta nuova. Cambiare prospettiva significa trasformare, ampliare, elevare, ed è proprio per tale presupposto che i protagonisti delle storie di quest'anno non sono quelli che ci si aspetta. Ciascuno degli studenti, infatti, dopo aver scelto una storia tradizionale proveniente da più generi letterari, ha creato racconti del tutto nuovi attraverso un cambio di protagonista, costruendo prospettive e intrecci mai visti con impegno e originalità. Aiutanti, comparse, antagonisti e coprotagonisti: saranno questi i personaggi principali delle storie che leggerete, personaggi che, liberati dal loro ruolo subalterno, possono finalmente esprimersi nella loro unicità, esattamente alla pari dei protagonisti che ci ha trasmesso la tradizione.

2022-23

E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo – maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Con *"E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo"* gli studenti si sono cimentati con entusiasmo nella scrittura di un genere letterario molto particolare: l'ucronia. Il genere ucronico (dal greco "tempo che non esiste") rientra nelle peculiarità della narrativa fantastica e comprende racconti e storie ambientati in possibili realtà alternative in cui la storia del mondo ha seguito un corso differente rispetto a quello reale, sulla base di un evento storico mancante o verificatosi in altro modo. L'ucronia si configura quindi come vera e propria scrittura creativa, che ha permesso agli studenti non solo di sperimentare un genere letterario che integra narrativa storica, fantascienza, fantapolitica, utopia e distopia, ma anche di acquisire maggior consapevolezza degli eventi chiave della storia dell'uomo, ragionando sulla complessità del mondo e delle sue dinamiche storiche e sociali.

2021-22

Noi siamo storie Raccolta di racconti della Scuola Campostrini – maggio 2022, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona,



Una raccolta dal sapore di sopravvivenza: sono storie vere, intense, talvolta personali, che hanno segnato o colpito l'esistenza e la crescita dei nostri ragazzi, i quali hanno voluto condividerle con coraggio, si tratti di dolore per una perdita o di un fallimento, oppure dell'incontro con persone che hanno illuminato il loro percorso di formazione. L'universo è fatto di storie, non solo di atomi, storie che hanno il potere di trasformare e liberare le nostre esistenze. Questi racconti ne sono una viva testimonianza. Per capirlo e per crederci è sufficiente sfogliare queste pagine di coraggio e di libertà.

Anno scolastico 2023 – 2024

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *La figura dell'esteta: D'Annunzio e il seduttore kierkegaardiano* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia, proff. M. C. Cirinnà e F. Pezzoli
- *L'uomo e il suo mondo interiore: un confronto tra il fanciullino di Pascoli e il subconscio freudiano (italiano e filosofia)* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia, proff. M. C. Cirinnà e F. Pezzoli
- *Dolore e male di vivere: un confronto tra Schopenhauer e Montale* attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia, proff. M. C. Cirinnà e F. Pezzoli
- *Il Modernismo: Antoni Gaudi: opere architettoniche a Barcellona* attività interdisciplinare tra Storia dell'Arte e Letteratura Spagnola, proff. A. Del Zotto e S. Pellizzari
- *Le avanguardie: il surrealismo, in particolare Dalí: "la persistencia de la memoria"* attività interdisciplinare tra Storia dell'Arte e Letteratura Spagnola, proff. A. Del Zotto e S. Pellizzari
- *"Guernica" di Pablo Picasso* attività interdisciplinare tra Storia dell'Arte e Letteratura Spagnola, proff. A. Del Zotto e S. Pellizzari
- *Freud e la psicoanalisi "l'interpretazione dei sogni"* attività interdisciplinare tra Filosofia e Letteratura Spagnola, proff. F. Pezzoli e S. Pellizzari
- *La guerra civile* attività interdisciplinare tra Letteratura Inglese, Spagnola e Storia, proff. B. Olivato, S. Pellizzari e F. Pezzoli
- *Il franchismo* attività interdisciplinare tra Letteratura Spagnola e Storia, proff. S. Pellizzari e F. Pezzoli
- *I romanzi nel franchismo: tecniche di flashback, flusso di coscienza, monologo interiore* attività interdisciplinare tra Letteratura Inglese e Spagnola, proff. B. Olivato e S. Pellizzari
- *Garcia Lorca e la condizione delle donne: "Bodas de Sangre, la Casa de Bernarda Alba, Yerma"* attività interdisciplinare tra Storia e Letteratura Spagnola, proff. F. Pezzoli e S. Pellizzari

USCITE DIDATTICHE

- **Uscita didattica sulla neve -a Folgaria- -23.01.2024-**

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria, per familiarizzare con gli sport praticati in ambiente montano. L'uscita didattica prevede la possibilità per i ragazzi di cimentarsi con lo sci alpino, con lo snowboard e con le ciaspole. Inserendosi nelle proposte didattiche promosse dalla Scuola Campostrini, l'uscita didattica è programmata per l'intera giornata e pensata in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: conoscere gli sport invernali, consolidare rapporto uomo-natura in ambiente montano. L'attività didattica ha visto un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della Scuola di Sci di Folgaria.

- **Uscita didattica a Milano -27.05.2024-**

L'uscita didattica programmata in prospettiva dell'Esame di Maturità ha una significativa valenza multidisciplinare e coinvolge le discipline: Inglese, Scienze Umane, Storia, Filosofia, Italiano. Si visiterà il Museo delle Illusioni, riprendendo argomenti legati al programma di Scienze Umane e Filosofia. A seguire è previsto il pranzo al sacco presso uno dei parchi cittadini (Parco Montanelli). È in programma una visita itinerante in lingua Inglese guidata dalla prof.ssa Pellizzari: si andranno a conoscere i luoghi più significativi del soggiorno milanese di Ernest Hemingway, con utili riferimenti anche al programma di Storia (Prima guerra mondiale, Italia fascista, Seconda guerra mondiale) e di Italiano (per quanto riguarda alcuni autori legati a Hemingway stesso).

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

4 dicembre 2023

LA VIOLENZA SULLE DONNE. Una possibile lettura

Con **Sveva Maria Magaraggia** (Sociologa - Università degli Studi di Milano - Bicocca)

L'incontro offre elementi di conoscenza del fenomeno al fine di promuovere diversi strumenti relazionali e culturali e dare risposte concrete ed efficaci per prevenire la violenza di genere. Sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e fornire strumenti critici di pensiero. Fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno da un punto di vista interdisciplinare (culturale, storico, sociologico, economico, psicologico, medico e giuridico). Mutare lo sguardo, l'ascolto, il linguaggio per evitare il diniego e la normalizzazione della violenza.



22 febbraio 2024

“Everest con tre dita”. L’esperienza di vita e avventura raccontata da Andrea Lanfri

ANDREA LANFRI - Atleta paralimpico

LUCA MONTANARI - Guida alpina

Il 13 maggio 2022 alle ore 5.40 Andrea Lanfri, insieme alla guida alpina Luca Montanari, ha coronato il suo grande sogno: raggiungere, nonostante le sue disabilità, la vetta dell’Everest. Per lui, atleta paraolimpico, raggiungere la cima della montagna più alta del mondo ha rappresentato “il coronamento di un sogno” e la dimostrazione tangibile e pratica di quello che ha sempre pensato: dimostrare a se stesso e a tutti che alla fine si può sempre ripartire seguendo i propri sogni”. Di questa avventura, ma anche della sua esperienza di vita e di malattia, ne parlerà con gli studenti e le studentesse del Liceo Campostrini, insieme al compagno di avventura Luca Montanari.

21 marzo 2024

I GIOVANI E L’EUROPA con DAMIANO BONDI, Fondazione CSC

L’Unione Europea è spesso sentita come un’istituzione distante, che quando si inserisce nelle nostre vite lo fa con un’indebita ingerenza, dettando legge dall’alto. Perché allora l’Europa? In questo incontro scopriremo insieme come funzionano le istituzioni dell’Unione Europea, perché sono nate e a cosa servono, e soprattutto che cosa può fare l’Europa per le giovani generazioni. Infine, perché no, proveremo a rovesciare la questione, e ci chiederemo cosa possono fare le giovani generazioni per cambiare e migliorare l’Europa.

Anno scolastico 2022 – 2023

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Il problema del razzismo e la questione della schiavitù* attività interdisciplinare tra Scienze Umane, Storia e Filosofia, proff. C. Gueli e F. Pezzoli
- *Male e memoria: due temi a confronto* attività interdisciplinare tra Italiano e Filosofia, proff. M. C. Cirinnà e F. Pezzoli
- *Tommaso d’Aquino: il tema dell’amore tra filosofia e teologia* attività interdisciplinare tra Religione e Filosofia, proff. L. Viesi e F. Pezzoli
- *Cyberbullismo: risvolti psicologici e giuridici* attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Diritto ed Economia Politica, proff. C. Gueli e F. Corso
- *Riflessioni di attualità, le aspettative della società moderna e i gesti estremi* tra Italiano e Scienze Umane, proff. M. C. Cirinnà e C. Gueli
- *Lecture comparate: il barocco* attività interdisciplinare tra Italiano e Spagnolo, proff. M. C. Cirinnà ed E. Fattori
- *Ode al vento dell’Occidente: analisi e traduzione* attività interdisciplinare tra Italiano e Inglese, proff. M. C. Cirinnà ed E. Fattori
- *Il rapporto di lavoro: dinamiche giuridiche e psicologiche* attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Diritto ed Economia Politica, proff. C. Gueli e F. Corso
- *Educare alla legalità e Mafie* attività interdisciplinare tra Italiano, Diritto ed Economia Politica e Filosofia, proff. M. C. Cirinnà, F. Corso e F. Pezzoli
- *Riflessione con Giuseppe Barzaghi* attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Filosofia, proff. C. Gueli e F. Pezzoli
- *Il Cristianesimo e la Filosofia* attività interdisciplinare tra Filosofia e Religione, proff. F. Pezzoli e L. Viesi
- *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza*

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

10 febbraio 2023

Un incontro straordinario Un grande scienziato racconta la nascita dell’Universo: gli studenti hanno incontrato e dialogato con il **professor Guido Tonelli**, scienziato del Cern di Ginevra, ospite d’onore della Scuola Campostrini

Com’è nato l’universo? È questa la domanda che, forse più di ogni altra, si sono posti gli uomini dall’origine della storia, dai tempi delle caverne ai giorni nostri. Oggi la scienza è in grado di rispondere a questo quesito e ciò è possibile grazie a una serie di scoperte che sono state fatte negli ultimi cinquant’anni, a cominciare dal cosiddetto Bosone di Higgs. A raccontare tutto



questo agli studenti del Liceo Campostrini è stato Guido Tonelli, scienziato del Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, tra i protagonisti della scoperta del Bosone di Higgs.

11 maggio 2023 incontro tematico:

LUCI E OMBRE DELLE PAROLE con Lucia Vantini

Le parole custodiscono il significato che le persone volontariamente o involontariamente portano dentro di loro. Hanno un potere positivo che genera spazi di accoglienza o negativo di fare del male, di chiudere le storie degli altri, di ferire anche involontariamente. Nel linguaggio siamo sempre soggetti attivi poiché quando parliamo siamo noi a scegliere le parole e spesso lo facciamo accuratamente a partire da quelle che ci sembrano più adatte, a partire da quelle che avvertiamo come familiari, a partire anche dalla nostra storia. Da qui l'importanza di riflettere sulle luci e sulle ombre che la parola può generare.

USCITE DIDATTICHE

• **Uscita didattica alla mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza"**

-03.05.2023- visita didattica alla mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza" nata dalla collaborazione tra il professor Nembrini, l'illustratore Gabriele Dell'Otto ed alcuni studenti universitari che hanno ideato il percorso. L'obiettivo della mostra è quello di avvicinare i giovani alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa un contributo fondamentale per la loro crescita umana e spirituale.

• **Uscita didattica a Bologna -21.04.2023-**

Uscita didattica presso la città di Bologna: visita al centro storico del capoluogo emiliano-romagnolo soffermandosi su alcuni monumenti caratteristici della città bolognese, tra i quali: le piazze e gli edifici principali del centro, le torri, i portici, il santuario di s. Luca.

La prima parte della visita è guidata da una docente del luogo; segue una relazione (esclusiva per i nostri studenti) tenuta da Giuseppe Barzaghi, filosofo e teologo.

Anno scolastico 2021 – 2022

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- "Il male" negli studi di Milgram, Zimbardo e nelle parole della Arendt attività interdisciplinare tra Ed. civica - Italiano - Scienze Umane, proff. M.C. Cirinnà e E. Trivella
- La concezione dell'aldilà: un confronto tra Dante, la dottrina orfica e il pensiero dell'antropologo Ries attività interdisciplinare tra Italiano, Filosofia, Storia e Scienze Umane, proff. M.C. Cirinnà, F. Pezzoli e E. Trivella
- La famiglia: caratteri cambiamenti e prospettive attività interdisciplinare tra Educazione civica, Diritto e Scienze Umane, proff. E. Trivella e F. Corso
- Letteratura epica: un confronto fra le tradizioni della letteratura italiana – Chanson de geste e Cid Campeador attività interdisciplinare tra Italiano e Spagnolo, proff. M.C. Cirinnà e M. Sartori
- Applicazioni fisiche delle coniche attività interdisciplinare tra Matematica e Fisica, proff. E. Bissoli e E. Vantini
- L'apprendimento cooperativo nelle Scienze Umane e il dialogo socratico attività interdisciplinare tra Filosofia e Scienze Umane, proff. F. Pezzoli e E. Trivella
- Il dialogo socratico come metodo per giungere alla verità attività interdisciplinare tra Ed. Civica, Filosofia, Storia e Diritto, proff. F. Pezzoli e F. Corso
- La concezione dell'aldilà nei miti platonici e la legge del contrappasso nella cosmologia dantesca e l'inferno nelle culture precristiane e non cristiane attività interdisciplinare tra Italiano, Filosofia, Storia e Scienze Umane, proff. M.C. Cirinnà, F. Pezzoli e E. Trivella
- Il diritto alla dignità e la vita felice nel rapporto tra stato e individuo attività interdisciplinare tra Ed. Civica, Filosofia, Storia e Diritto, proff. F. Pezzoli e F. Corso
- The Copernican Revolution attività interdisciplinare tra Inglese e Fisica, proff. E. Bissoli e A. De Rosso
- Il lavoro dell'antropologo: le testimonianze professionali di tre antropologhe attività interdisciplinare tra Educazione civica, Filosofia e Scienze Umane, proff. E. Trivella, C. Cerini e F. Pezzoli - A. Cozzi
- Diritto alla dignità e vita felice attività interdisciplinare tra Filosofia e Diritto, proff. F. Pezzoli e F. Corso
- Disturbi alimentari attività interdisciplinare tra Scienze Motorie e Scienze Umane, proff. D. Giacomuzzi e E. Trivella
- L'arte delle civiltà precolombiane attività interdisciplinare tra Spagnolo e Storia dell'Arte, proff. M. Sartori e A. Del Zotto



- Attività correlate al *Progetto quotidiano in classe* per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza

USCITE DIDATTICHE

- **Uscita didattica alla mostra “Il mio Inferno. Dante profeta di speranza” -06.05.2022-**
Visita didattica alla mostra “Il mio Inferno. Dante profeta di speranza” allestita al Bastione delle Maddalene nei pressi di Porta Vescovo a Verona. La mostra è nata dalla collaborazione tra il professor Nembrini, l’illustratore Gabriele Dell’Oto ed alcuni studenti universitari che hanno ideato il percorso. L’obiettivo della mostra è quello di avvicinare i giovani alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa un contributo fondamentale per la loro crescita umana e spirituale. L’uscita didattica è pensata in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: conoscere la struttura dell’Inferno, collegare le conoscenze apprese in classe e applicarle ad un diverso contesto, comprendere il significato allegorico della Commedia attraverso una mostra multimediale guidata da ragazzi.

- **Uscita didattica al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell’Università degli Studi di Trento e al Museo Mart di Rovereto per lo svolgimento di laboratori didattici -23.05.2022-**

Inserendosi nelle proposte promosse dalla Scuola l’uscita didattica è pensata in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: promuovere la socializzazione, la motivazione, la collaborazione e la conoscenza condivisa, fare esperienza all’interno di due enti formativi e culturali d’eccellenza, offrire alcuni elementi orientativi post diploma, individuare collegamenti tra ambiti disciplinari differenti attraverso la conoscenza del territorio, promuovere l’uso consapevole dei linguaggi verbali, non verbali e iconici. Le discipline coinvolte sono: Scienze Umane e Storia Dell’Arte

Visita al dipartimento di ricerca della Facoltà di Scienze Cognitive dell’Università degli Studi di Trento dove viene presentata brevemente la facoltà e vengono svolti due laboratori dal titolo “creatività ed emozioni” e “realtà virtuale”. Visita al Museo Mart dove viene svolto un laboratorio esperienziale di interazione con le opere e di riflessione personale dal titolo “Contatto”.

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)

Relativamente alla Lingua Inglese

L’attività CLIL, offerta agli studenti della classe 5B durante l’anno scolastico 2023-2024, ha interessato le discipline ARTE e STORIA e la progettazione di un modulo di una lezione con attività di reading finale in preparazione dell’Invalsi.

Picturing History: Disturbing realism, case study of Francis Bacon

Per lo svolgimento dell’attività CLIL la classe si è avvalsa e della docente di Lingua e Cultura Inglese, Silvia Olivato. Nell’ottica dell’intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla storia delle guerre mondiali e degli anni tra le due guerre sono stati affrontati - oltre che nella disciplina di Storia - anche in lingua inglese dalla docente di Lingua e letteratura straniera ponendo il focus sull’impatto che la guerra ha su scrittori ed artisti. Il caso in esame è stato quello di Francis Bacon, artista britannico, con “Three studies for Figures at the base of a Crucifixion”

Non è stata prevista nessuna ora di compresenza con le altre materie ma l’attività è stata il culmine di una serie di lezioni in inglese che prevedevano l’interdisciplinarietà con altre materie: l’influenza dell’arte e della storia sui modernisti.

Alla fine delle lezioni è stato previsto un test di reading e listening utile anche in preparazione alle prove invalsi.

Inoltre, una seconda attività ha interessato la disciplina FILOSOFIA e la progettazione di un modulo di una lezione con attività di reading finale in preparazione dell’Invalsi.

Movers and shakers: Sigmund Freud. Freud and literature

Per lo svolgimento dell’attività CLIL la classe si è avvalsa e della docente di Lingua e Cultura Inglese, Beatrice Olivato. Nell’ottica dell’intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla vita e alle scoperte di Freud sono stati trattati - oltre che nella disciplina di Filosofia - anche in lingua inglese dalla docente di Lingua e letteratura straniera ponendo il focus sull’impatto che il filosofo ha avuto sul modernismo in generale, influenzandone le opere e gli scrittori in generale. Nel frangente dell’attività è stata analizzata la vita di Freud ed è stato infine letto un articolo breve sull’influenza che la letteratura ha avuto su Freud e viceversa.

Non è stata prevista nessuna ora di compresenza con le altre materie ma l’attività è stata il culmine di una serie di lezioni in inglese che prevedevano l’interdisciplinarietà con Filosofia: le scoperte di Freud circa il campo della psicoanalisi sono state vitali nella formazione del



modernismo e nella sua delineazione in quanto movimento letterari, hanno inoltre avuto un forte impatto sulla sua vita e sulle opere di molti autori trattati durante il quadrimestre. Alla fine delle lezioni è stato previsto un test di reading e listening utile anche in preparazione alle prove invalsi.

Inoltre relativamente alla Lingua Spagnola sono state svolte due tipologie di attività come di seguito delineate:

In relazione alla disciplina ARTE la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo y las vanguardias.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina ARTE, Alessandro Del Zotto, e della docente di Lingua e Cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alle avanguardie: cubismo, surrealismo, creacionismo, ultraismo, futurismo, dadaismo- sono stati trattati oltre che nella disciplina di arte - anche in lingua spagnola dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, è stato svolto un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di Lingua e letteratura spagnola e dal docente di arte - relativo a due importanti artisti, quali *Pablo Ruiz Picasso*, in particolare la sua celebre opera "*Guernica*" e *Salvador Dalí* "*La persistencia de la memoria*".

Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite. Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua spagnola.

In relazione alla disciplina STORIA e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo: la segunda república española, la guerra civil y la dictadura franquista.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina di storia, Federico Pezzoli, e della docente di Lingua e Cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla seconda repubblica spagnola (bienio reformista, bienio negro, frente popular), alla guerra civile e alla dittatura franchista (Franco y el nacionalcatolicismo)- sono stati trattati oltre che nella disciplina di storia - anche in lingua spagnola dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite. Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua spagnola.

EDUCAZIONE CIVICA

La progettazione e realizzazione delle attività di Educazione civica, in base alle indicazioni normative (legge n.92 del 20 agosto 2019 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), ha assunto la valenza di motivazione valoriale trasversale che è stata coniugata con ognuna delle discipline di studio. In base al carattere trasversale, la gestione collegiale dell'insegnamento, il monte ore complessivo di 33 ore annue per ciascun anno di corso (limite minimo), la valutazione come disciplina autonoma, i nuclei concettuali dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale) e i traguardi di competenza per il secondo ciclo così come definiti nelle Linee Guida il Consiglio di classe ed i singoli Docenti hanno utilizzato i contenuti, i metodi e le epistemologie delle diverse discipline finalizzandole, oltre che all'acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di competenze sociali e civiche in ordine ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica e al dibattito culturale.

Gli studenti sono stati, inoltre, impegnati a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

In merito alla valutazione delle attività svolte, si precisa che per la valutazione dei moduli disciplinari a valenza civica sono state utilizzate le griglie delle diverse discipline declinate sulla specifica tipologia delle prove somministrate.



Nei programmi svolti di ogni disciplina vengono delineate e le relazioni relative all'Educazione civica affrontati in modo trasversale in ogni disciplina.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La documentazione relativa ad attività autonomamente svolte dagli Studenti e dalle Studentesse, concordate con la Scuola e riconosciute ai fini dell'acquisizione delle Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è raccolta nei fascicoli individuali predisposti dalla Segreteria Didattica ed è consultabile nel Curriculum studente.

Mentre un Allegato specifico illustra sinteticamente le attività di PCTO progettate e realizzate dal Consiglio di classe con gli studenti della classe.

ATTIVITÀ ORIENTATIVO-FORMATIVE

Come previsto dal Progetto Orientativo d'Istituto nel corso del triennio la Scuola ha proposto agli studenti attività orientativo-formative che si sono attuate nel seguente modo:

- Partecipazione individuale agli open day delle singole università italiane
- Partecipazione individuale al Job&Orienta di Verona
- Sperimentazione nello svolgimento di test universitari
- Percorso di Orientamento realizzato in collaborazione dai proff. del Consiglio di classe e svolto mediante attività pomeridiane nel corso dell'ultimo anno stimolando negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento; inoltre coinvolgendo gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.
- Ricerca di programmi e varie informazioni (redigere un curriculum vitae, il colloquio di lavoro, come scrivere una mail a un docente universitario, come si scrive una tesi di laurea, ecc.)
- Partecipazione al Progetto Tandem presso l'Università di Verona (solo alcuni studenti)

ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ESAMI DI STATO

Per consentire di affrontare in modo adeguato l'Esame di Stato, la Scuola ha offerto agli studenti materiali informativi e documenti ritenuti utili ed il supporto necessario illustrando la tipologia delle prove scritte e del colloquio d'Esame.

In riferimento alla Prima prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno affrontato gradualmente le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Nel corrente anno scolastico 2023/2024 sono state svolte due simulazioni della Prima Prova come allegato al presente Documento del Consiglio di classe.

In riferimento alla Seconda prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno svolto esercitazioni e temi sui vari argomenti del programma e su argomenti inediti, ma correlati alle conoscenze acquisite. Nel corso del secondo quadrimestre di quinta gli studenti hanno svolto due simulazioni di Seconda Prova scritta appositamente studiate secondo i Quadri di riferimento ed il programma svolto.

In riferimento al Colloquio i docenti hanno svolto nel corso del triennio esercitazioni e prove collegate con il Colloquio d'Esame. Nel corso del secondo quadrimestre del quinto anno le esercitazioni riferite al Colloquio si sono intensificate prendendo in considerazione diverse tipologie di argomenti.



-OMISSIS-



ALLEGATI

Allegato 1. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2023/24 e GRIGLIE di VALUTAZIONE

Allegato 2.

PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Allegato 3.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Allegati riservati:

RELAZIONI DI PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA

Allegato 1.

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2023/24

- | | |
|------------|--|
| 20.02.2024 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 16.04.2024 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 28.02.2024 | Simulazione Seconda Prova Scritta
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 24.04.2024 | Simulazione Seconda Prova Scritta
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |



20.02.2024 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta-

TIPOLOGIA A

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi
ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero



dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio,

la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.



ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità e privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2



Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»



Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea)': *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ



PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e*



fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

16.04.2024 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta-

TIPOLOGIA A

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2



Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
- Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto
- 25 lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 di colore scuro

2 narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?



Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio

- 5 e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità
- 10 perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle,
- 15 ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,
- 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che
- 25 cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere
- 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia



è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema
35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del "provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con l'antichità" dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella
- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi
- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di



- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta.
E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
- 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
- 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
- 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per



- il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
- 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
- 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”



“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D’annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in Se questo è un uomo. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “**La notte della Repubblica**” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



28.02.2024 Simulazione Seconda Prova Scritta

LI12 Scienze umane, opzione Economico Sociale
Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Politica economica e politiche sociali

PRIMA PARTE

Gli interventi pubblici in economia sono innanzitutto destinati a superare i fallimenti dello Stato riconoscibili nell'incapacità di soddisfare adeguatamente i fabbisogni della collettività e di garantire un'adeguata allocazione delle risorse. Oltre all'obiettivo di superare le inefficienze di mercato si rendono necessari interventi di politica economica finalizzata a consentire una crescita equilibrata del sistema economico proteggendolo dalle fasi di crisi e di depressione. Altro importante obiettivo, se non il più rilevante, è quello di garantire il benessere della popolazione, in particolare con l'attivazione di interventi previdenziali e assistenziali a favore dei più deboli.

Con l'ausilio dei documenti allegati, il candidato svolga la sua analisi sui fenomeni causa del fallimento del mercato e sugli strumenti di politica economica utili per superare tali imperfezioni. Si soffermi, inoltre, sulle politiche anticicliche e sulle politiche sociali che lo Stato può attuare per limitare gli effetti economici e sociali delle fasi di crisi volti a tutelare l'occupazione nonché a garantire il rispetto dei diritti sociali.

Documento 1

“Sono 4 i principali obiettivi di politica economica: efficienza, equità, stabilità, crescita. I primi 3 corrispondono alla ‘tripartizione di Musgrave’ relativa alle 3 funzioni (allocativa, redistributiva e di stabilizzazione) della politica di bilancio. L’obiettivo dell’efficienza mira a soddisfare le preferenze dei cittadini, facendo in modo che l’economia produca a costi minimi proprio quanto essi desiderano. L’intervento pubblico garantisce ciò sia con la regolazione (per es., al fine di garantire un’informazione ampia e uniformemente distribuita sulla qualità dei servizi offerti) sia con le politiche volte a ottenere la necessaria produzione di beni pubblici fondamentali, come sicurezza e giustizia. L’obiettivo dell’equità riguarda la distribuzione del reddito e della ricchezza desiderabile dal punto di vista sociale, anche con riferimento al futuro, poiché comprende politiche, per es. nel campo dell’educazione, volte a garantire opportunità di reddito futuro. L’obiettivo della stabilità presenta 3 dimensioni: monetaria, finanziaria e reale. La stabilità monetaria si ha quando l’inflazione è modesta, nell’ordine del 2-3% all’anno; si noti che questo obiettivo da qualche anno è volto sia a evitare inflazione sia a evitare deflazione: per molte banche centrali l’obiettivo è, per es., un tasso di inflazione non superiore ma vicino al 2%. La stabilità finanziaria significa un ordinato funzionamento dei principali intermediari finanziari, a partire dalle banche. Se si verificano fallimenti bancari, o di altri rilevanti intermediari finanziari, le conseguenze dirette e indirette sull’economia possono essere molto gravi.

È sufficiente ricordare come ebbe origine la grande depressione degli anni 1930 e, ancora, la grande recessione del 2008-2010. Infine, la stabilità reale implica mantenere l’economia vicina al ‘potenziale’ rappresentato dal massimo utilizzo della capacità produttiva, data la struttura e il grado di concorrenza dei diversi mercati, evitando l’alternarsi di boom e recessioni. Il quarto obiettivo della politica economica è la crescita, misurata dal tasso annuo di crescita del PIL pro capite, che dipende dall’aumentato impiego dei fattori produttivi (lavoro e capitale) e dall’aumento della loro produttività. Quest’ultimo fattore è al centro delle ‘politiche per la crescita’, che vogliono far aumentare nel tempo l’efficienza dell’economia, con stimoli all’innovazione tecnologica e organizzativa, con investimenti nel capitale umano, vale a dire in educazione e ricerca, e così via.”
[...]

Politica economica, www.treccani.it



SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Descrivi i tre elementi che compongono uno Stato: popolo, territorio, sovranità.
2. Le cooperative sociali.
3. I principali modelli di Welfare State.
4. La manovra economica e i documenti che la compongono.



24.04.2024 Simulazione Seconda Prova Scritta

- LI12 Scienze umane, opzione Economico Sociale
Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La Repubblica italiana: una Repubblica parlamentare

PRIMA PARTE

La forma di governo prevista dalla Costituzione Italiana è la Repubblica parlamentare. Il candidato, dopo aver illustrato sinteticamente la composizione ed il funzionamento delle Camere, si soffermi dettagliatamente sulle funzioni svolte dal Parlamento italiano spiegando anche il rapporto di fiducia che lo lega al Governo.

Documento1

Perchè i Costituenti scelsero per l'Italia la forma di governo parlamentare?

All'interno dell'Assemblea Costituente, eletta nel 1946, con il compito di scrivere la Costituzione, si discusse ampiamente su quale forma di governo fosse più adatta per l'Italia.

Il regime presidenziale di cui già gli Stati Uniti rappresentavano un modello positivo venne accantonato per ragioni storiche, per il timore che la concentrazione del potere esecutivo in un unico soggetto potesse dare vita a dittature come quella vissuta tra il 1922 e il 1943 sotto Benito Mussolini.

La valutazione finale dei Costituenti fu quella di accogliere il sistema parlamentare, ritenuto più democratico e maggiormente funzionale rispetto al principio dell'armonia dei poteri statali, ripartiti in modo razionale tra gli organi chiamati ad applicare la sovranità popolare.

I membri dell'Assemblea costituente ritennero fondamentale garantire l'esistenza di un rapporto di fiducia tra il Parlamento e Governo, in modo che i rappresentanti eletti dal popolo (nel Parlamento) potessero controllare l'efficacia dell'azione del Governo

Documento2

Perchè un sistema bicamerale?

“Il concetto che prevalse nel decidere il sistema bicamerale fu quello del cosiddetto “ripensamento”, per offrire la possibilità a due Assemblee diverse, ma pur sempre scaturite dalla votazione popolare, di discutere più a lungo su una stessa legge con la garanzia che un errore iniziale commesso dalla prima possa essere riparato in un secondo momento dalla seconda. In questo caso, la legge corretta dalla seconda assemblea deve tornare alla prima ed essere nuovamente discussa e approvata da questa nella versione della seconda.”

U.Terracini, *Come nacque la Costituzione*, Editori Riuniti

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- 1) Il potere normativo del Governo: i decreti legge e i decreti legislativi.
- 2) La formazione del Governo e le crisi politiche.
- 3) Il Presidente della Repubblica: ruolo, requisiti, elezione e poteri.
- 4) I principi costituzionali della Pubblica amministrazione.

Allegati GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA



Griglia valutazione Prima Prova Scritta

NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia A</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti) Livello di sufficienza 3	Completo rispetto dei vincoli posti	4-5	
	Rispetto dei vincoli posti non del tutto completo	3	
	Imprecisioni nel rispetto dei vincoli	2	
	Mancato rispetto dei vincoli	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Livello di sufficienza 6	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	6-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	3-5	
	Errata comprensione del testo	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti) Livello di sufficienza 6	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi buona/accettabile a tutti/quasi tutti, i livelli richiesti	6-8	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3-5	
	Analisi gravemente carente	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo (15 punti) Livello di sufficienza 9	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia B</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti) Livello di sufficienza 6	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti) Livello di sufficienza 9	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	10-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	7-9	
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	3-6	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	12-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	6-11	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	3-5	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-2	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia C</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti) Livello di sufficienza 6	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	10-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	7-9	
	Esposizione disordinata	3-6	
	Esposizione gravemente disordinata	1-2	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (15 punti) Livello di sufficienza 9	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	6-11	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-5	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-2	
Totale punti:			



Griglia Seconda Prova Scritta – Diritto ed Economia Politica

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	VI	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo completo ed approfondito.	7	
	V	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo pertinente e corretto.	6	
	IV	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo discreto e/o con lievi imprecisioni.	5	
	III	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo sufficientemente corretto ed appropriato.	4	
	II	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo parziale e/o impreciso.	3	
	I	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo frammentario e/o lacunoso e/o assente.	2	
	V	Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo completo.	5	
	IV	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo corretto.	4	
	III	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo essenziale.	3	
	II	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo parziale.	2	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	I	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo lacunoso e/o fuori tema.	1	
	V	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo coerente e con originalità.	4	
	IV	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo discreto.	3	
	III	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo lineare ed essenziale.	2,5	
	II	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in maniera parziale o solo in relazione a specifici argomenti.	2	
	I	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo superficiale o disorganico.	1	
	V	Coglie in maniera ampia ed approfondita i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con ottima proprietà lessicale e piena padronanza del linguaggio specifico.	4	
	IV	Coglie in maniera adeguata i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con proprietà lessicale discretamente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico preciso.	3	
	III	Coglie in maniera idonea i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con proprietà lessicale sufficientemente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico essenziale.	2,5	
	II	Coglie con difficoltà i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con improprietà lessicali utilizzando un linguaggio specifico parzialmente adeguato o solo in relazione ad alcuni argomenti.	2	
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	I	Non coglie i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali o lo fa in modo inadeguato. Si esprime in modo confuso, incoerente e/o con numerosi errori morfossintattici e/o improprietà lessicali. Non utilizza il linguaggio specifico o lo utilizza in modo carente.	1	
	Punteggio totale della prova			20



Allegato 2.

PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Le firme autografe di sottoscrizione per presa visione e conferma da parte del Coordinatore Educativo – Didattico, dei Docenti componenti il Consiglio di classe, del Rappresentante di classe degli studenti sono presenti nella sezione finale -FIRME- del presente Documento del Consiglio di Classe.

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe si presenta educata e il clima scolastico durante le lezioni è sempre stato favorevole, di base le lezioni si sono svolte con serietà, ma con la partecipazione attiva solo di una parte della classe. L'impegno scolastico è stato altalenante nel corso dell'anno, manifestando diverse difficoltà che hanno portato a dover rallentare il programma, a favore di ripassi e recuperi per poter permettere la corretta acquisizione delle conoscenze di disciplina. Si sono svolte verifiche in itinere per determinare l'effettiva comprensione degli argomenti affrontati, cercando di andare incontro alle singole esigenze degli studenti e stimolando i diversi stili di apprendimento. Il dialogo con la docente è sempre stato presente e buono, questo si è mantenuto costante durante tutto il percorso, andando a determinare lo stare bene in classe. Il tempo-scuola è stato utilizzato manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe, soprattutto se caratterizzato da discussioni e dibattiti e tale disponibilità al confronto di idee è stata proficuamente supportata da strumenti forniti, quali domande guida ed esercizi, che hanno portato la maggior parte degli alunni a strutturare, gradualmente, un metodo di studio autonomo ed efficace. Le difficoltà principali si manifestano nello svolgimento dei compiti per casa, difatti solo una parte degli alunni ha consolidato le conoscenze acquisite in classe con un lavoro di sistemazione e approfondimento svolto a casa.

Dal punto di vista disciplinare, si è prestata particolare attenzione ai seguenti criteri didattici: l'utilizzo consapevole, chiaro e appropriato la lingua italiana nella comunicazione orale in relazione ai diversi scopi comunicativi; lo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari, in grado di collegare contenuti e conoscenze di diverse discipline; l'utilizzo appropriato, vario e corretto la lingua italiana nella comunicazione scritta, in relazione alle diverse tipologie testuali; la riflessione sul contesto storico, culturale e letterario attraverso l'interpretazione ed il confronto con testi di autori di epoche diverse; la capacità di collocare e contestualizzare l'esperienza letteraria in un più vasto contesto storico, filosofico e artistico; il confronto diretto dei testi del patrimonio culturale italiano nelle sue relazioni con altre letterature straniere; la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario inteso come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolo e dell'immaginario; la conoscenza diretta dei testi che rappresentano il patrimonio letterario italiano, considerato anche nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con le altre letterature.

L'approccio alla disciplina è avvenuto attraverso la presentazione dei contesti storico-culturali, in modo sincronico e diacronico, per illustrare i diversi movimenti letterari e potervi inserire gli Autori principali. Al centro del percorso si trovano infatti gli autori di cui si è studiato il profilo biografico, la poetica e la produzione letteraria con approfondimenti sui testi più innovativi e significativi della loro produzione in prosa ed in poesia. Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali, facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dalla docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza il più possibile completa, tenendo anche conto la necessità di un'allenamento di scrittura costante e delle esigenze della classe. Nello svolgimento del programma ha ricoperto un ruolo fondamentale anche il confronto con le tematiche di attualità, vicine alla sensibilità e alle problematiche attuali (cfr. nodi concettuali) avvalendosi di strumenti diversi, tra cui quelli digitali, quali i Social Media, utilizzati nelle discussioni in classe e che hanno fornito interessanti spunti di riflessione. Lo studio dei canti del Paradiso dantesco non è stato trattato in maniera analitica, ma si è preferito affrontarlo attraverso strategie di studio cooperativo.

Rispetto agli obiettivi stabiliti - in conclusione del percorso liceale - la risposta della classe è stata buona ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi buoni. Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche; sono presenti situazioni di alunni che palesano minore sicurezza nella preparazione



e nella consequenziale applicazione delle competenze che tuttavia hanno avuto dimostrato di saper mettere in pratica con un impegno maggiore e uno studio adeguato. Il possesso di capacità critiche, fondate sull'esattezza delle conoscenze e sull'attitudine alla loro intersezione pluridisciplinare, arricchita da personali apporti e/o approfondimenti, può dirsi, inoltre, tratto peculiare di diversi alunni che si sono distinti, coniugando in modo ottimale eccellenza accademica e umana. Alla conclusione del percorso si è maturata consapevolezza e senso critico - risultati questi che soddisfano pienamente il lavoro della docente nei confronti di una classe che segue dal primo biennio e di cui ha potuto osservarne l'evoluzione, anche umana, nel tempo e nelle diverse situazioni affrontate dagli allievi.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è svolta attraverso le modalità della lezione frontale e dialogata, con l'utilizzo di slides e schemi proiettati, accompagnati dalla lettura e dall'analisi di testi selezionati. Per ogni Autore è stato fornito un breve inquadramento biografico e storico, cui ha seguito lo studio del pensiero e della poetica visualizzato nelle opere principali, spesso partendo da una macrotematica (esempio: gli autori della Grande guerra) e riprendendo il discorso le lezioni successive, ricorrendo spesso al brain-storming. Nei colloqui orali sono stati presi in considerazione i riferimenti espliciti ai testi letti e confronti tra autori, opere e temi, insieme a collegamenti con l'orizzonte culturale degli alunni, ricorrendo sempre ad un lessico disciplinare specifico. Non è stata richiesta una conoscenza puntuale delle date, ma la capacità di contestualizzazione di autore e i testi. Nel compiere l'analisi dei brani gli studenti sono stati abituati ad avvalersi del proprio libro con relative sottolineature, frutto del lavoro svolto in classe. Gli strumenti tecnologici (computer) sono stati usati per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT. Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa e dal PDP specifico. In coerenza con l'orientamento della nuova didattica e nell'ottica del nuovo Esame di Stato, le esercitazioni scritte hanno seguito le tipologie e le modalità ministeriali indicate ed approvate dal Consiglio di Classe ed è stato possibile svolgerne due, tutte simulazione in 6 ore: nel mese di febbraio e in quello di aprile, con dossier completo di sette tracce.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Valutare autonomamente i contenuti
- Interagire con il testo (sia di ambito letterario che non letterario)
- Attuare collegamenti, motivati e coerenti, sia con altri testi che con altre discipline
- Sviluppare un discorso coerente e argomentato, esprimendosi in modo lineare e pertinente
- Selezionare, nel testo scritto e nella formulazione orale, le argomentazioni da trattare in modo autonomo e consapevole

Competenze

- Saper individuare gli aspetti linguistici, contenutistici, caratteristiche logico-argomentative di un testo letterario e non letterario, in prosa e poesia
- Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e logico, sia oralmente che realizzando un testo coerente e coeso
- Saper operare collegamenti pluridisciplinari, date le corrette coordinate

Strumenti

Libri di testo, appunti, fotocopie, schemi, letture di testi in prosa ed in poesia, presentazioni PPT/Word, materiali condivisi (video e approfondimenti).

Modalità di verifica e valutazione

Colloqui orali, verifiche scritte sui contenuti, analisi di testo e prove interdisciplinari. Simulazioni di prima prova in tipologia A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano), in tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), in tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità). Per le verifiche scritte è stata utilizzata la griglia (vedi allegato), quanto ad indicatori, mentre per i colloqui orali si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF. Si è fatto spesso ricorso, inoltre, all'autovalutazione. La valutazione è proposta soprattutto in chiave formativa; si è cercato, quindi, di integrare le competenze metodologiche (comunicative, cooperative, meta cognitive) con quelle culturali (strettamente collegate alle discipline) coinvolgendo sistematicamente lo studente



nel delicato, ma fondamentale processo di valutazione, valorizzandone l'autonomia ed il senso di responsabilità anche attraverso l'autovalutazione di evidenze osservabili e condivise quali prove scritte interdisciplinari, colloqui orali su argomenti scelti dagli alunni di cui il docente ha guidato i raccordi con altri ambiti, realizzazione di testi di tipologie diverse da quelle tradizionali (ad es. prove interdisciplinari).

Programma svolto

Libri adottati

S. Prandi **Il mondo nelle parole**. *Storia e testi della letteratura italiana. Il secondo Ottocento e il primo Novecento* (Volumi 3A e 3B) + **Il nuovo Esame di Stato**. *Prima prova, colloqui e invalsi* Mondadori

G. Tulone **Antologia della Divina Commedia** (Il mondo nelle parole) Mondadori

Argomenti

DIVINA COMMEDIA

Lettura ed analisi dei seguenti canti: III, XVII e XXXIII

LETTERATURA ITALIANA

- Letteratura dell'Italia postunitaria: contesto storico e culturale della Bella époque
- L'età delle Avanguardie storiche: contesto storico della Grande guerra
- Gli autori tra le due guerre

La scrittura irrequieta (vol. 3A)

- La Scapigliatura: caratteri generali del movimento e autori principali (Emilio Praga, Iginio Ugo Tarchetti)
- Da PENOMBRE: Preludio
- Da FOSCA: Una bruttezza conturbante

Il verismo italiano (vol. 3A)

- Naturalismo francese di Emile Zola
- Da IL ROMANZO SPERIMENTALE: La preminenza del reale sull'immaginario
- Il Verismo: temi e caratteri generali, confronto con il Naturalismo, autori principali (Luigi Capuana, Federico De Roberto, Grazia Deledda e Giovanni Verga)
- Giovanni Verga: la vita, le fasi della produzione letteraria e le caratteristiche narrative del verismo (l'impersonalità narrativa; l'eclissi dell'autore e lo straniamento; il discorso indiretto libero; il realismo linguistico)
- Da L'AMANTE DI GRAMIGNA: Lettera a Salvatore Farina
- Da Bozzetto siciliano: Nedda (Esame di Stato)
- Da NOVELLE RUSTICANE: La roba
- Da I MALAVOGLIA: Prefazione ai Malavoglia
- Da MASTRO-DON GESUALDO: La morte di Gesualdo

Letteratura dell'Italia unita (vol. 3A)

- La letteratura d'infanzia, un confronto tra le opere *Cuore* (Edmondo De Amicis) e *Pinocchio* (Carlo Collodi): il problema dell'analfabetismo all'indomani dell'Unità d'Italia
- Da PINOCCHIO: Il paese delle api industriali

Simbolismo e Decadentismo: rivoluzione poetica (vol. 3A)

- Simbolismo e Decadentismo: caratteri generali
- Da I FIORI DEL MALE di Charles Baudelaire: Corrispondenze
- Da CONTROCORRENTE di J.K Huyusmans: La nevrosi del dandy
- Gabriele D'Annunzio: la vita, i temi, i caratteri generali della sua produzione e le fasi, le opere
- L'estetismo e la poetica del superuomo
- Da IL PIACERE: La sacra Maria e la profana Elena; Il ritratto di Andrea Sperelli
- Da ALCYONE: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto
- Da NOTTURNO: Scrivo nell'oscurità



- Giovanni Pascoli: la vita, i temi, i caratteri generali della sua produzione, le opere. L'impressionismo, il linguaggio pre e post grammaticale, plurilinguismo e sintassi franta
- La poetica del fanciullino e il concetto di nido
- Da IL FANCIULLINO I, IV E V: La voce del bimbo interiore
- Da MYRICAE: X agosto, Il lampo, l'assiuolo, Arano, Lavandare
- Da CANTI DI CASTELVECCHIO: Il gelsomino notturno
- Da POEMETTI: Digitale purpurea
- **Età delle Avanguardie (vol. 3A)**
- Il Futurismo: quadro storico, culturale; caratteri del movimento e le principali avanguardie storiche
- Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto tecnico della letteratura futurista
- **La crisi dell'individuo: Svevo, Pirandello e Saba (vol 3A e 3B)**
- Italo Svevo: la vita, i temi, caratteri generali della sua produzione, le opere
- Il tema dell'inetto e il tempo misto
- Da UNA VITA: La grigia routine dell'impiegato Nitti
- Da SENILITÀ': L'educazione sentimentale di Angiolina
- Da LA COSCIENZA DI ZENO: La prefazione del dottor S., L'ultima sigaretta, La morte del padre
- Luigi Pirandello: la vita, i temi, caratteri generali della produzione in prosa, le opere
- Confronto delle novelle: Ciàula scopre la luna e Il treno ha fischiato
- Trama e struttura dei romanzi: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila.
- Le maschere, il grottesco e l'umorismo
- Da L'UMORISMO: Dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario
- Da NOVELLE: Il treno ha fischiato, Ciàula scopre la luna
- Da IL FU MATTIA PASCAL: Perché Mattia Pascal si è deciso a scrivere, Uno strappo nel cielo di carta del teatrino
- Da UNO, NESSUNO, CENTOMILA: Non conclude
- Umberto Saba: la vita, i caratteri generali e l'importanza di Trieste (città mitteleuropea)
- La psicoanalisi: Svevo, Saba e Pirandello
- Da IL CANZONIERE: Mio padre è stato per me l'assassino, A mia moglie, tre poesie alla mia balia (Il piccolo Berto)
- **La letteratura del Dopoguerra (vol. 3B)**
- Giuseppe Ungaretti: la vita, i temi, i caratteri generali della produzione poetica, le opere
- Struttura, storia editoriale e temi prevalenti in: L'allegria
- Da ALLEGRIA: In memoria, Agonia, Il porto sepolto, Veglia, Fratelli
- Eugenio Montale: la vita, i temi e i caratteri generali della produzione, le opere
- Il male di vivere e il correlativo oggettivo
- Da OSSI DI SEPPIA: Limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di *vivere ho incontrato
- Da LE OCCASIONI: Non recidere forbice
- Da LA BUFERA E ALTRO: La primavera hitleriana
- Da SATURA: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
- *L'ermetismo: caratteri generali del movimento e la poesia di Salvatore Quasimodo
- *Da OBOE SOMMERSO: Oboe Sommerso
- *Da GIORNO DOPO GIORNO: Alle fronde dei salici
- ***Il bisogno di raccontare (vol. 3B)**
- Primo Levi: la vita, i temi, le opere
- La vicenda editoriale della trilogia della Shoah: Se questo è un uomo, la tregua, i sommersi e salvati
- Da SE QUESTO È UN UOMO: Senza perché, Il canto di Ulisse



- Beppe Fenoglio: la vita, i temi, le opere
- Da IL PARTIGIANO JOHNNY: Il primo incontro con i partigiani

LABORATORIO DI SCRITTURA

Riflessioni, approfondimenti e comprensione su:

Il testo argomentativo

Analisi, comprensione e produzione/interpretazione

- Emilio Lussu, L'inutile strage
- Claudio Magris, Se la logica non è un'opinione
- Antonio Cassese, A proposito di diritti umani
- Claudio Pavone, Prima lezione di storia contemporanea
- Francesco Silos Labini, Il vero problema dell'Italia: l'emigrazione
- Tucidide, Prima lezione di democrazia
- Gianfranco Contini, il linguaggio di Pascoli al di qua e al di là della grammatica
- Mario Fusco, Da Svevo a Zeno: tra romanzo e autobiografia
- Luciano Lanna, Pirandello e l'adesione al fascismo
- Boffa, Analisi su Saba e la psicoanalisi

Violenza di genere e l'importanza delle parole

- Una parità per cui c'è ancora da lavorare
- Il caso Annibali (tratte da 'La Repubblica')
- Franca Viola, il coraggio di dire di no
- La poesia di Cristina Torre Cáceres
- Video: Michela Murgia
- Podcast: Se domani non torno

Esercizi di scrittura multidisciplinare con input di carattere iconico, grafico, testuale

* Gli Autori e i testi con asterisco non sono stati ancora trattati al momento della consegna del presente programma

Nodi concettuali

- Gli "esclusi" della letteratura: gli umili, i vinti, gli inetti e i malati
- Il ruolo dell'intellettuale nei confronti della psicoanalisi: Zeno Corsini, Vitangelo Moscarda e il piccolo Berto (Svevo, Pirandello e Saba)
- L'artista e la società: il vate, il dandy, il super-uomo
- Trieste e la cultura Mitteleuropea: Svevo e Saba
- Le avanguardie storiche e le arti: il futurismo di Marinetti, di Palazzeschi e i calligrammi
- La letteratura italiana ed europea sulla Grande guerra: Ungaretti, Lussu, Hemingway e Remarque
- Gli intellettuali e il Fascismo: D'Annunzio, Pirandello, Ungaretti e Montale
- *La poetica della parola: Pascoli e Montale

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è fatto riferimento al nucleo Costituzione,, con particolare attenzione al tema stabilito all'inizio dell'anno scolastico: 'il mondo del lavoro' che è stato articolato nei seguenti ambiti educativi, partendo dagli artt. 1, 4 e 36 della C.I.:

- promuovere e riflettere su elementi di diritto del lavoro
- riflettere sulla possibilità individuale di cambiamento, diventando cittadini attivi e responsabili
- riflettere sulle dinamiche di attualità vicine all'universo culturale degli studenti

Il lavoro si è basato, quindi, sull'analisi e rielaborazione di argomenti quali:

- Le responsabilità e il lavoro nella letteratura: lettura e confronto di Autori nei seguenti



nuclei tematici

- I campi e la cava: Nedda e Rosso Malpelo
- Il lavoro dei ragazzi, la scuola: Pinocchio
- La banca: l'impiegato Alfonso Nitti
- Il lavoro nella Costituzione: il lifelong learning e le competenze chiave di cittadinanza
- *I problemi nel mondo del lavoro, lo studio di caso: *Il caporalato*

Materiale: fotocopie fornite dalla docente tratte dal testo di riferimento Educazione civica. Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi (Milano 2022). Visione del documentario: One day one day.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Maria Chiara Cirinnà



DISCIPLINA STORIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, nonostante le singolarità di ciascuno/a studente/ssa, nel suo complesso ha mostrato le seguenti caratteristiche: un comportamento adeguato e rispettoso tra gli stessi compagni e nei confronti del docente, un rendimento soddisfacente, una partecipazione e uno studio validi.

Il criterio didattico messo in atto dal docente è stato finalizzato non solo a una trasmissione di contenuti, ma anche a una cura dell'aspetto educativo, tenendo il più possibile conto delle peculiarità di ogni ragazzo e prestando attenzione a quanto di più o meno implicito gli studenti desideravano comunicare.

Attraverso l'attenzione in classe e lo studio a casa, ogni studente ha avuto la possibilità di maturare sia sotto il profilo intellettuale che sotto quello relazionale.

Nel complesso i risultati raggiunti vengono pertanto ritenuti significativi.

Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi storici dei periodi presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

Obiettivi conseguiti

Abilità prefissate e competenze perseguite

Le abilità e le competenze si possono indicare nelle seguenti elementi sintetici:

- comprendere il senso convenzionale della suddivisione storica;
- saper osservare eventi e processi storici con senso critico e autonomia di giudizio;
- cogliere la portata rivoluzionaria delle trasformazioni sociali, politiche, scientifiche e geografiche del periodo storico studiato;
- conoscere il valore del contesto nello studio della disciplina storica;
- essere in grado di leggere i significati attuali dell'evoluzione storica e culturale dell'epoca presa in esame.

Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

Modalità di verifica e valutazione

Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.
- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.
- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.

Valutazione:

Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

IMPEGNO: l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

RISPETTO DELLE REGOLE: l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.

APPORTO PERSONALE: l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.



METODO: l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

Produzione scritta:

- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.
- Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.

Produzione orale:

- Padronanza della materia: l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di collegamento tra gli argomenti.
- Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.
- Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.
- Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.

Programma svolto

Libri adottati

A. Barbero/C. Frugoni/C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli; Bologna 2021.

Argomenti

1. LA BELLE ÉPOQUE:
 - un'età di progresso;
 - la nascita della società di massa;
 - la questione femminile;
 - lotta di classe e interclassismo.
2. IMPERIALISMO E POTENZE NASCENTI:
 - l'imperialismo e le tensioni tra gli stati europei [in sintesi];
 - gli Stati Uniti: una potenza in ascesa e le zone d'influenza.
3. L'ETÀ GIOLITTIANA:
 - la crisi di fine secolo e la politica interna [in sintesi];
 - la politica estera e la crisi del sistema giolittiano.
4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE:
 - le cause e lo scoppio del conflitto;
 - le fasi e le specificità della guerra;
 - la fine del conflitto: trattati di pace e conseguenze.
5. LA RIVOLUZIONE RUSSA:
 - la rivoluzione di Febbraio e il crollo dell'impero zarista;
 - Lenin e la rivoluzione d'Ottobre;
 - il regime bolscevico: la guerra civile, la politica economica, la nascita dell'Unione Sovietica.
6. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA:



- la crisi e il biennio rosso;
- la protesta nazionalista: D'annunzio e l'impresa di Fiume.

7. L'AVVENTO DEL FASCISMO E LA DITTATURA:

- la figura di Mussolini e le caratteristiche del movimento fascista;
- il fascismo al potere: la marcia su Roma;
- dalla politica del "doppio binario" alla dittatura: la repressione del dissenso e il delitto Matteotti;
- costruzione del consenso e propaganda;
- la politica economica [cenni];
- la politica estera: la pacificazione della Libia e la conquista dell'Etiopia; l'avvicinamento alla Germania e le leggi razziali.

8. LA GERMANIA: DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH:

- il dopoguerra tedesco [in sintesi]: la repubblica di Weimar; la rivolta spartachista; la crisi;
- l'ascesa del nazismo: la figura di Hitler; le caratteristiche del partito; Hitler al potere e l'incendio del *Reichstag*;
- lo Stato nazista: la "notte dei lunghi coltelli"; le SS e la Gestapo; nazionalismo e razzismo; il culto della forza e la centralità del Fuhrer;
- la politica estera: il riarmo della Germania; annessioni, conquiste e alleanze.

9. L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN [in sintesi]:

- l'ascesa di Stalin: l'eliminazione dell'opposizione (kulaki e avversari politici); le purghe e i gulag; la Chiesa;
- il culto della persona;
- la politica economica: i piani quinquennali e l'industrializzazione;
- la politica estera: l'uscita dall'isolamento internazionale; il patto Molotov-Ribbentrop.

10. LA CRISI DEL 1929 [in sintesi]:

- gli "anni ruggenti"; il crollo della Borsa di New York; il *New Deal*.

11. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA [in sintesi]:

- "biennio rosso" e "biennio nero";
- il Fronte popolare e il colpo di stato;
- la guerra civile: l'intervento di Unione Sovietica, Germania e Italia; la vittoria dei nazionalisti e la dittatura di Franco.

12. LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

- lo scoppio della guerra;
- le fasi cruciali del conflitto; il genocidio degli ebrei;
- la guerra in Italia; le foibe;
- la conclusione della guerra; la bomba atomica;
- il processi di Norimberga e l'ONU.

13. LA GUERRA FREDDA [cenni]:

- la divisione del mondo;
- la dottrina Truman e il piano Marshall;
- la divisione della Germania e di Berlino; il patto Atlantico e il patto di Varsavia;
- gli anni di Kruščëv e Kennedy: la coesistenza pacifica; il muro di Berlino;
- la rivoluzione di Castro, la crisi cubana e la distensione;
- la fine della Guerra Fredda e il "crollo" del muro di Berlino.

14. LE ORIGINI DEL CONFLITTO ARABO-ISRAELELIANO [cenni]:

- il sionismo e i progetti di uno Stato ebraico;
- la dichiarazione di Balfour e la Grande rivolta araba;
- l'ONU e la nascita dello Stato d'Israele;
- la guerra del 1948.

15. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA [cenni]:

- le condizioni del dopoguerra;



- la nascita della Repubblica italiana.

Nodi concettuali

- L'Europa tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo;
- il primo conflitto mondiale: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- le grandi dittature del Novecento: analogie e differenze;
- il secondo conflitto mondiale: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- economia e innovazioni nei diversi periodi storici.

Educazione civica

Il programma di educazione civica, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, è ruotato attorno al tema della guerra.

Una volta studiate le dinamiche che hanno portato l'Italia a partecipare al primo e al secondo conflitto mondiale, ci si è soffermati sull'art. 11 della Costituzione.

Gli studenti si sono mostrati interessati al tema, partecipando in modo attivo e vivace alle lezioni presentate.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Federico Pezzoli



DISCIPLINA FILOSOFIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe è caratterizzata da componenti molto diversi tra loro, sia sotto il profilo del comportamento che sotto quello del rendimento. Se da una parte, quindi, ci sono studenti/esse che si sono distinti/e per prove ottime e maturità, dall'altra ce ne sono altri/e che hanno presentato comportamenti infantili e prove molto scarse.

Il criterio didattico messo in atto dal docente è stato finalizzato non solo a una trasmissione di contenuti, ma anche a una cura dell'aspetto educativo, tenendo il più possibile conto delle peculiarità di ogni ragazzo e prestando attenzione a quanto di più o meno implicito gli studenti desideravano comunicare.

Diversi studenti, attraverso l'attenzione in classe e lo studio a casa, hanno avuto la possibilità di maturare sia sotto il profilo intellettuale che sotto quello relazionale.

I risultati raggiunti vengono pertanto ritenuti, in alcuni casi significativi, in altri casi sufficienti.

Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi filosofici degli autori presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

Obiettivi conseguiti

Abilità prefissate e competenze perseguite

- Maturare la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.
- Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.
- Orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina, contestualizzare le questioni filosofiche comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea.
- Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

Modalità di verifica e valutazione

Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.
- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.
- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.



Valutazione:

Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

IMPEGNO: l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

RISPETTO DELLE REGOLE: l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.

APPORTO PERSONALE: l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.

METODO: l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

Produzione scritta:

- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.
- Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.

Produzione orale:

- Padronanza della materia: l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di collegamento tra gli argomenti.
- Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.
- Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.
- Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.

Programma svolto

Manuale di riferimento e principali fonti

N. Abbagnano/G. Fornero, *Vivere la filosofia – Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, Pearson; Milano-Torino 2021.

L. Pareyson, *Kierkegaard e Pascal*, Mursia Editore; Milano 1998.

M. L. Basso, *Karl Jaspers o della filosofia come amore*, Liguori editore; Napoli 2013.

Argomenti

1. SCHOPENHAUER:

- le radici culturali [cenni];
- l'eredità kantiana (i concetti di "fenomeno" e "noumeno");
- critica a Hegel e all'idealismo;
- l'interesse per l'oriente;
- l'analisi della dimensione fenomenica:
- il velo di Maya;
- la nozione di rappresentazione [cenni];
- l'analisi della dimensione noumenica;



- la volontà nel soggetto;
- caratteristiche della volontà di vivere (nel soggetto e nel mondo);
- il pessimismo:
- la vita è dolore;
- la gioia;
- la noia;
- sofferenza come caratteristica cosmica;
- l'amore come illusione;
- rifiuto dell'ottimismo della religione [cenni];
- le vie della liberazione dal dolore:
- il rifiuto del suicidio e il concetto di *noluntas*;
- l'arte;
- la morale;
- l'ascesi.

2. KIERKEGAARD [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente]:

- compito esistenziale; pseudonimia e comunicazione indiretta; angoscia; disperazione [cenni];
- gli stadi esistenziali:
- lo stadio estetico: il Don Giovanni e Giovanni il seduttore;
- lo stadio etico: illusorietà della vita estetica; validità estetica del matrimonio; caratteristiche del matrimonio;
- lo stadio religioso: la figura del Cavaliere della fede; la sospensione teleologica dell'etica.

3. LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH

- il rovesciamento del rapporto tra soggetto e predicato;
- la critica della religione:
- Dio come proiezione umana;
- la religione come alienazione;
- la critica a Hegel.

4. MARX:

- la critica dello stato borghese moderno;
- la critica dell'economia politica borghese: l'alienazione [in sintesi];
- la critica a Feuerbach: la nuova concezione della religione;
- la concezione materialistica della storia;
- il *Manifesto del partito comunista*;
- *Il capitale* [in sintesi];
- la rivoluzione e la dittatura del proletariato;
- la società comunista e le sue fasi.

5. POSITIVISMO [cenni]:

- caratteristiche generali del positivismo sociale.

6. ANTIPOSITIVISMO e SPIRITUALISMO [cenni]:

- caratteristiche generali;
- Bergson:
- tempo della scienza e tempo della vita;
- memoria, ricordo e percezione.

7. NIETZSCHE:

- Nietzsche e il nazismo;
- il "Periodo giovanile":
- la tragedia greca: apollineo e dionisiaco;
- la celebrazione della vita e della spirito tragico;
- il "Periodo illuministico" ("Filosofia del mattino"):
- la morte di Dio (il superuomo);
- il "Periodo di Zarathustra" ("Filosofia del meriggio"):
- caratteristiche dell'opera *Così parlò Zarathustra* [cenni];
- il superuomo;
- l'eterno ritorno;



- l'“Ultimo periodo” (“Filosofia del tramonto”):
- genealogia e critica della morale;
- la critica del Cristianesimo;
- trasvalutazione dei valori e volontà di potenza;
- il nichilismo.

8. FREUD:

- la scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi;
- la vita della psiche:
- le due topiche: conscio, preconscious, subconscio; *Es*, Super-io, Io;
- l'origine della nevrosi;
- le modalità terapeutiche:
- l'ipnosi e le associazioni libere: il *transfert*;
- le vie per accedere al rimosso:
- i sogni;
- gli atti mancati [cenni];
- i sintomi nevrotici [cenni];
- la concezione della sessualità:
- tesi freudiana: la *libido*;
- il complesso di Edipo.

9. ESISTENZIALISMO [cenni]:

- Jaspers: il tema dell'amore [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente];
- la comunicazione esistenziale;
- la lotta amorosa.

Nodi concettuali

- lineamenti di filosofia morale;
- lineamenti di antropologia filosofica;
- lineamenti di metafisica;
- lineamenti di gnoseologia;
- lineamenti di filosofia politica;
- lineamenti di filosofia della religione;
- lineamenti di filosofia della scienza.

Educazione civica

Il programma di educazione civica, nel primo quadrimestre, è consistito in un confronto tra la nozione kierkegaardiana di 'Singolo' e i principali articoli della Costituzione sui diritti e doveri del singolo (art. 2 e inerenti); nel secondo quadrimestre si è fatto un confronto tra la concezione della lotta amorosa nella vita matrimoniale di Jaspers, e l'art. 143 del Codice Civile (Diritti e doveri reciproci dei coniugi).

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Federico Pezzoli



DISCIPLINA SCIENZE UMANE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Gli studenti si sono adeguati con successo alle metodologie e strategie dell'insegnante riuscendo a raggiungere gli obiettivi, le competenze e le conoscenze dei nuclei centrali del programma prefissati a inizio anno scolastico.

La maggior parte degli alunni dimostra di saper esporre sia in forma scritta che orale gli argomenti trattati durante le lezioni, inoltre gli studenti si rivelano perlopiù in grado di effettuare collegamenti tra autori e discipline diverse presentate in classe e studiate autonomamente.

Durante le lezioni la maggior parte degli studenti della classe si è rivelata attenta alle spiegazioni dell'insegnante, manifestando interesse e prendendo appunti; una piccola parte della classe invece ha avuto difficoltà nel mantenere l'attenzione e una preparazione costante nella materia. Durante l'anno la classe ha saputo mantenere, con l'aiuto degli insegnanti e della Direzione, un clima consono al contesto scolastico.

Gli argomenti di Educazione civica sono stati scelti per l'attualità delle tematiche, soprattutto in relazione alla fascia di età degli alunni della classe quinta e delle sfide a cui dovranno approcciarsi diventando cittadini maggiorenni.

L'attività del primo quadrimestre è stata svolta insieme alla classe 5A Liceo Scienze umane (opzione base), al fine di stimolare la collaborazione tra le due classi, creare un ambiente stimolante, ricco e di confronto, ma anche per porre gli studenti in un contesto più ampio rispetto al proprio gruppo classe in modo da richiamare maggiormente l'idea di società e di realtà che dovranno affrontare una volta terminato il percorso liceale.

Gli studenti hanno svolto assieme diverse attività, la prima di brainstorming e di presentazione delle argomentazioni, stimolando le riflessioni e l'analisi critica da parte di tutti i partecipanti, al fine di ottenere idee e spunti di partenza. In un secondo momento i ragazzi, divisi in gruppi misti tra le classi, hanno lavorato alla stesura di un questionario per sondare il livello di partecipazione politica tra i loro coetanei, e ad un lavoro individuale di riflessione sulle tematiche della partecipazione politica.

L'attività svolta nel secondo quadrimestre è stata strettamente legata alle tematiche del mondo del lavoro nel XXI secolo, i ragazzi hanno riflettuto sulle trasformazioni positive e negative dell'attuale società postindustriale. Successivamente hanno lavorato insieme, in piccoli gruppi, cercando di capire le diverse opportunità e le concrete prospettive di lavoro per i giovani nel terzo decennio del XXI secolo.

Metodologia Didattica

La metodologia didattica utilizzata durante l'anno scolastico è stata prevalentemente quella di una lezione frontale di spiegazione e di sintesi; alla fine di ogni capitolo insieme agli alunni si sono cercati di cogliere, attraverso una metodologia di dialogo, dei possibili collegamenti tra i diversi concetti appresi.

Inoltre, sono stati proposti durante l'anno scolastico diversi lavori di gruppo e in aula informatica, con l'obiettivo di potersi ulteriormente confrontare e aiutare per raggiungere a una maggiore conoscenza e padronanza delle tematiche in programma.

Obiettivi conseguiti

Abilità

1. Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana
2. Cogliere la specificità dello sguardo sociologico sulla realtà umana e della metodologia della ricerca nell'ambito delle scienze umane
3. Comprendere e confrontare gli argomenti, gli autori e le teorie affrontate
4. Utilizzare il linguaggio specifico caratteristico delle due discipline

Competenze

- Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale
- Acquisire la grammatica di base della sociologia e della metodologia della ricerca messa a punto dagli studiosi
- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
- Comprendere le modalità di ricerca nell'ambito delle scienze umane



- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e la realtà quotidiana
- Individuare le problematiche dello svolgere la ricerca nelle scienze umane
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Saper riassumere, oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto
- Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze apprese
- Individuare collegamenti tra le varie discipline afferenti alle Scienze Umane

Strumenti

- Visione e commento di slides
- Lettura e comprensione di testi antologizzati
- Analisi di materiale multimediale
- Lavoro di gruppo

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche scritte a domande aperte e chiuse
- Elaborazione di testi di tipo espositivo-argomentativo
- Verifiche orali

Programma svolto

Unità di Apprendimento 1 (Sociologia)

Titolo: “LA RELIGIONE NELLA SOCIETA’ CONTEMPORANEA” (da pagina 457 a 471 compresa)

- Le molteplici dimensioni del fatto religioso
- L’aspetto istituzionale dell’esperienza religiosa
- Le teorie degli autori classici della sociologia della religione
- Le trasformazioni indotte dalla modernità sulla presenza sociale della religione
- Le dinamiche del processo di secolarizzazione
- Non è stato trattato “il fenomeno del fondamentalismo religioso” da pagina 472 a 474

Unità di Apprendimento 2 (Sociologia)

Titolo: “IL POTERE E LA POLITICA” (da pagina 483 a 498 compresa)

- La nozione di potere dentro e fuori l’ambito politico
- Il potere legittimo e le sue forme
- Lo Stato moderno e la sua evoluzione
- Le Democrazie contemporanee e i loro problemi
- I totalitarismi del Novecento e i loro tratti distintivi

Unità di Apprendimento 3 (Sociologia)

Titolo: “LA SOCIETA’ GLOBALE” (da pagina 509 a 529 compresa)

- Significato, uso e storia del termine globalizzazione
- Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale
- Risorse, interrogativi e problemi legati alla globalizzazione
- Interpretazioni del fenomeno e punti di vista alternativi
- Dinamiche politiche e psico-sociali nel mondo globalizzato

Unità di Apprendimento 4 (Sociologia)

Titolo: “IL MONDO DEL LAVORO: ASPETTI, PROBLEMI, TRASFORMAZIONI” (da pagina 539 a 558 compresa)

- Il mercato del lavoro e i suoi indicatori
- Aspetti e problemi del mercato del lavoro oggi
- Il dibattito sulla flessibilità
- La situazione italiana: la “legge Biagi”, il Jobs Act e le nuove tipologie occupazionali
- Le trasformazioni del lavoro dipendente
- La crescita del terzo settore

Unità di Apprendimento 5 (Sociologia)

Titolo: “UNA SOCIETA’ POLICULTURALE” (da pagina 567 a 585 compresa)

- I movimenti sul territorio e gli scambi culturali dall’antichità ai giorni nostri
- L’incontro con il diverso: dalla celebrazione dell’uguaglianza all’esaltazione della differenza
- Il multiculturalismo e i suoi limiti



- Dal multiculturalismo alla prospettiva interculturale

Unità di Apprendimento 6 (Metodologia della ricerca)

Titolo: "I CONCETTI E I TERMINI DELLA RICERCA" (da pagina 643 a 654 compresa)

- Scienza ed epistemologia: confronto tra il paradigma positivista e quello contemporaneo
- Il percorso tipico di un'attività di ricerca
- I termini chiave della ricerca e i suoi nodi problematici
- I concetti di base della statistica descrittiva

Unità di Apprendimento 7 (Metodologia della ricerca)

Titolo: "LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA" (da pagina 663 a 676 compresa)

- L'operatività dell'antropologo: la preminenza dei metodi osservativi
- La lezione metodologica di Malinowski
- Le fasi della ricerca sul campo
- L'interpretazione dei dati
- Vecchi e nuovi campi di ricerca
- Non è stata affrontata "La professione dell'antropologo" da pagina 677 a 679

Unità di Apprendimento 8 (Metodologia della ricerca)

Titolo: "LA RICERCA IN SOCIOLOGIA" (da pagina 687 a 702 compresa)

- La ricerca sociologica: protagonisti, obiettivi, oggetti di indagine
- Le fasi della ricerca e la loro mutua implicazione
- I possibili approcci alla ricerca sociale: approccio qualitativo e quantitativo e relative caratteristiche
- Procedure e strumenti utilizzati dal sociologo: caratteristiche, risorse e limiti
- Gli effetti non previsti dal ricercatore e il loro ruolo nella conoscenza sociale
- Non è stato affrontato "Il percorso universitario e le prospettive di lavoro per il sociologo" da pagina 702 a 703

Unità di Apprendimento 9 (Metodologia della ricerca)

Titolo: "RICERCHE CLASSICHE E PROPOSTE OPERATIVE" (da pagina 709 a 715 compresa)

- Lo studio di Howard Becker sui musicisti da ballo
- Edward Banfield: un osservatore a "Montegrano"
- L'esperimento alla Oak School di San Francisco e l'effetto Pigmalione
- Non è stata affrontata "la prospettiva interdisciplinare" e "gli spunti per una ricerca personale" da pagina 716 a 722

Libri adottati

Clemente, E., Danieli, R., **"Vivere il mondo. Corso integrato di antropologia, sociologia e metodologia della ricerca"**. Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Argomenti di Sociologia

- La dimensione religiosa nella società contemporanea
- Il potere e la politica
- La società globale
- Il mondo del lavoro: aspetti, problemi e trasformazioni
- Una società policulturale

Argomenti di Metodologia della ricerca

- I concetti e i termini della ricerca
- La ricerca in antropologia
- La ricerca in sociologia
- Le ricerche classiche

Nodi concettuali

- La religione nella società contemporanea
- Il potere
- La globalizzazione
- Il mondo del lavoro



- La società policulturale
- La metodologia della ricerca
- La ricerca antropologica e sociologica

Educazione civica

Unità di apprendimento 1 (primo quadrimestre)

Titolo: *“La partecipazione politica”*

- Le diverse forme della partecipazione politica
- Il concetto di opinione pubblica
- Comprendere il valore e l'importanza della partecipazione politica e il ruolo dei cittadini nella società odierna
- Riflettere sui cambiamenti che la partecipazione politica ha subito nel tempo
- Costruire un questionario per sondare il livello di partecipazione politica tra i suoi coetanei

Unità di apprendimento 2 (secondo quadrimestre)

Titolo: *“Il lavoro nel XXI secolo”*

- I diritti del lavoratore

Gli sviluppi del lavoro e le nuove professionalità

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Chiara Gueli



DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La 5B del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale è un gruppo di 27 studenti. Nei confronti della disciplina gli alunni hanno mostrato un atteggiamento complessivamente positivo e nella maggior parte dei casi hanno partecipato in modo abbastanza attivo. L'impegno in classe e domestico è stato nella maggior parte dei casi apprezzabile mentre, in talune situazioni, sufficiente. In riferimento a quest'ultime lo stesso può dirsi rispetto alla presenza e alla partecipazione a lezioni e alle verifiche che talvolta è stato faticoso far recuperare.

La preparazione, generale e specifica, risulta complessivamente soddisfacente ed i risultati conseguiti possono considerarsi discreti. In taluni casi possono dirsi molto buoni/ ottimi in quanto si è raggiunta non solo la piena acquisizione delle conoscenze ma anche la capacità di rielaborarle personalmente durante la fase espositiva. In talaltri la preparazione risulta meno omogenea su tutti gli argomenti.

La correttezza e l'utilizzo del linguaggio specifico sia orale che scritto si sono rinforzati e risultano soddisfacenti, con eccellenze.

Rispetto alla situazione di partenza, la classe è migliorata. L'autonomia di lavoro nonché il metodo di studio risultano adeguati, in alcuni ottimi.

La programmazione prevista ad inizio anno scolastico è stata portata a termine. In aggiunta a questa, in corso d'anno, è stata prevista una ripresa degli argomenti Welfare State e Terzo settore, già programma di quarta, per riproporne i concetti alla luce dell'Esame di Stato.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura, l'analisi e l'interpretazione della Costituzione e/o dei testi.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, e ha sempre cercato di porre l'attenzione sui possibili collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Gli strumenti tecnologici quali la LIM sono stati usati per l'interpretazione insieme in classe delle normative via via incontrate, per la ricerca d'informazioni e per la proiezione in classe di documenti e/o video esplicativi.

Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi/compensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Nell'ottica dell'Esame di Stato, nel mese di febbraio e aprile si sono tenute due simulazioni ufficiali di Seconda prova d'esame di Stato, rispettivamente in data 28.02.2024 e 24.04.2024.

Per le verifiche scritte e per i colloqui orali si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF. Per la correzione delle simulazioni di seconda prova è stata utilizzata una griglia redatta di concerto tra le docenti delle materie d'indirizzo, diritto ed economia politica e scienze umane, sulla base della proposta del MIUR quanto ad indicatori, ma definita personalmente e congiuntamente in riferimento ai livelli, descrittori e punteggio. Tale era stata approvata anche dalla Commissione d'Esame di Stato nella sessione 2022-2023.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere le motivazioni dell'intervento pubblico in economia
- Distinguere le diverse tipologie di spese pubbliche
- Cogliere la differenza tra imposte dirette e indirette
- Comprendere le cause e gli effetti dei fallimenti del mercato, analizzando in particolare, le esternalità e le asimmetrie informative
- individuare le principali ragioni dei fallimenti economici e sociali dello Stato
- Comprendere le funzioni della politica economica, in particolare quella allocativa, distributiva e di stabilizzazione
- Riconoscere gli effetti della spesa pubblica e della tassazione sui consumi e sugli investimenti
- Comprendere, nella sua struttura e finalità, la manovra economica
- Riconoscere che la cittadinanza rappresenta oggi un concetto più ampio rispetto a quello relativo agli elementi nazionali
- Comprendere l'evoluzione del concetto di Stato nel pensiero filosofico e politico
- Riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato
- Saper cogliere l'importanza della democrazia come base della vita sociale e politica



- Cogliere gli elementi di rischio insiti nell'applicazione della forma di governo presidenziale in Paesi senza solide basi democratiche
- Comprendere i criteri che ispirarono i Costituenti nella redazione del testo costituzionale
- Analizzare i caratteri che distinguono la Costituzione repubblicana dallo Statuto albertino
- Riconoscere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, in relazione alle esigenze collettive
- Comprendere la funzione di collegamento tra la società civile e l'indirizzo politico dello Stato svolta dai partiti politici
- Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa
- Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta
- Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria e la necessità di garantire ai magistrati indipendenza dagli organi statali
- Riconoscere il ruolo di garante politico del Presidente della Repubblica e inquadrare l'attività della Corte Costituzionale nella necessità di garantire il rispetto della Costituzione
- Distinguere i due significati del termine "amministrazione" esaminandolo in senso sia soggettivo che oggettivo
- Comprendere le funzionalità delle amministrazioni centrali e locali
- Collegare l'esistenza degli enti locali ai dettati costituzionali del decentramento amministrativo e dell'autonomia
- Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati
- Saper distinguere le diverse fonti del diritto internazionale
- Individuare i punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali
- Intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'allargamento dell'Unione europea
- Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea
- Riconoscere, nella sua complessa varietà, il carattere sovranazionale dell'Unione europea
- Analizzare con spirito critico la politica economica degli Stati
- Comprendere le funzioni della bilancia dei pagamenti
- Comprendere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati
- Essere consapevoli che lo sviluppo economico si sviluppa non solo in base al reddito, ma anche valutando altri fattori, sociali e culturali
- Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future

Competenze

- Valutare le variabili che incidono positivamente o negativamente sulla possibilità di realizzare l'economia del benessere;
- Valutare le variabili che incidono positivamente o negativamente sulla possibilità di realizzare l'economia del benessere;
- Comprendere la delicatezza degli interventi pubblici in materia di politica fiscale, economica e monetaria, in considerazione degli effetti che possono avere sui consumi e sugli investimenti;
- Utilizzare in modo specifico un lessico economico relativo ai termini incontrati nel modulo
- Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione
- Confrontare la situazione pre-costituzionale dello Stato italiano con quella successiva, valutando le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del principio di uguaglianza e dei diritti civili enunciati nella nostra Costituzione;
- Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato, effettuando confronti tra il nostro sistema istituzionale e quello di altri Stati ed essendo altresì in grado di valutare le proposte di riforma relative alla nostra forma di governo;
- Essere in grado di valutare gli interventi della PA;
- Riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività delle organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- Analizzare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- Valutare con senso critico le diverse ideologie sui temi dello sviluppo umano, della crescita economica e dei rapporti con l'estero;
- Utilizzare in modo specifico un lessico giuridico relativo ai termini incontrati nel modulo;

Strumenti



- Lezione dialogata
- Lezione partendo da documenti video, scritti, Costituzione e/o normativa di riferimento

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche di uscita dal percorso per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite con domande aperte;
- Elaborazione di testi argomentativi;
- Simulazioni di seconda prova scritta dell'esame di Stato;
- Analisi e comprensione di testi economico-giuridici;
- Interrogazioni orali
- Eventuali prove scritte e/o orali di recupero

Programma svolto

Libri adottati

M. Rita Cattani e F. Zaccarini, *Nel mondo che cambia*, diritto ed economia quinto anno del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, Pearson, Paravia.

Materiale fornito dalla docente per la parte relativa al Welfare State e Terzo settore.

Tali verranno messi a disposizione della/del docente, commissario esterno, presso la segreteria della Scuola durante la sessione d'Esame di Stato.

Argomenti

L'ECONOMIA PUBBLICA

- Il carattere misto del nostro sistema economico
- Gli interventi dello Stato in economia
- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche ed il sistema tributario italiano
- La pressione tributaria
- L'economia del benessere
- I fallimenti del mercato
- I fallimenti dello Stato

L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA:

- La politica economica: imperfezioni del mercato e intervento pubblico
- Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica
- I cicli economici e le politiche anticicliche

IL BILANCIO DELLO STATO

- I principi del bilancio
- L'analisi costi-benefici
- La manovra economica
- La politica di bilancio e il debito pubblico
- La politica di bilancio e la governance europea
- I principi costituzionali relativi al bilancio
- I tipi di bilancio
- L'iter di approvazione di bilancio

WELFARE STATE:

- La sicurezza sociale: definizione e profilo storico
- La crisi dello Stato sociale
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- Gli effetti economici della sicurezza sociale

TERZO SETTORE:

- Il terzo settore tra Stato e mercato
- Le attività del terzo settore
- Le organizzazioni di volontariato
- Le associazioni e le fondazioni



- Gli altri enti del terzo settore
- Il bilancio sociale
- Il codice etico

LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE:

- Concetto di Stato e sua evoluzione storica
- Caratteristiche dello Stato moderno
- Il territorio
- Il popolo e la cittadinanza
- La condizione giuridica degli stranieri
- La sovranità

LA FORMAZIONE DELLO STATO

- Il concetto di Stato nel pensiero di Machiavelli
- La formazione delle monarchie assolute
- La concezione di Hobbes
- Locke e il contratto sociale

DALLO STATO LIBERALE ALLO STATO MODERNO:

- Montesquieu e lo spirito delle leggi
- Rousseau e lo Stato del popolo
- La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Liberalismo e democrazia nel pensiero di Tocqueville
- Lo Stato liberale e la sua crisi
- Le ideologie socialiste: Saint-Simon e Marx
- Lo Stato socialista
- Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo
- Lo Stato democratico

LE FORME DI GOVERNO:

- Stato e governo nell'età contemporanea
- La monarchia
- La Repubblica

LA COSTITUZIONE ITALIANA: I PRINCIPI FONDAMENTALI

- Le origini storiche della Costituzione
- La frittura e i caratteri della costituzione
- Il fondamento democratico e la tutela dei diritti
- Il principio di uguaglianza
- Il lavoro come diritto e dovere
- I principi del decentramento e dell'autonomia
- La libertà religiosa e i Patti Lateranensi
- La tutela della cultura, della ricerca e dell'ambiente
- Il diritto internazionale

LO STATO ITALIANO E I DIRITTI DEI CITTADINI:

- La libertà personale
- La libertà di domicilio, di comunicazione, di circolazione
- I diritti di riunione e di associazione
- La libertà di manifestazione del pensiero
- Le garanzie giurisdizionali
- I doveri dei cittadini

RAPPRESENTANZA E DIRITTI POLITICI:

- Democrazia e rappresentanza
- I partiti politici
- Il diritto al voto e il corpo elettorale
- I sistemi elettorali



- Gli strumenti di democrazia diretta e gli interventi di cittadinanza attiva

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA:

- La funzione legislativa
- Composizione, formazione e funzioni del Parlamento
- Posizione giuridica dei parlamentari
- *L'iter* legislativo
- La funzione ispettiva e di controllo

- La funzione esecutiva
- Composizione e funzioni del Governo
- La formazione del Governo e le crisi politiche
- La responsabilità dei ministri
- La funzione normativa del Governo: decreti legge e decreti legislativi

- La funzione giudiziaria
- Il ruolo dei magistrati
- La giurisdizione civile e penale
- L'indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità

- Il Presidente della Repubblica e la sua elezione
- I poteri del Capo dello Stato
- Gli atti presidenziali e la responsabilità
- Il ruolo ed il funzionamento della Corte Costituzionale

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

- La pubblica amministrazione e le sue funzioni
- I principi costituzionali che regolano la PA
- I tipi di attività amministrativa
- Gli organi della PA
- Gli atti amministrativi

IL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA:

- Le relazioni internazionali
- Le fonti del diritto internazionale: Trattati e consuetudini internazionali
- Diritto internazionale pubblico e privato
- Il diritto nel mondo globale

- La storia e il processo d'integrazione europea
- Dal Trattato di Maastricht ad oggi
- Il Consiglio dell'UE, la Commissione europea e il Parlamento europeo
- Il Consiglio europeo
- Le fonti del diritto comunitario
- La politica agricola, ambientale e di sicurezza comune
- I diritti dei cittadini europei

GLI SCAMBI INTERNAZIONALI E IL MERCATO GLOBALE:

- I rapporti economici internazionali
- Le principali teorie sul commercio internazionale
- Libero scambio e protezionismo
- La struttura della bilancia dei pagamenti
- L'internazionalizzazione delle imprese

- La globalizzazione
- I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione economica
- Il ruolo delle multinazionali
- Le conseguenze economiche dei flussi migratori



- Le teorie sulla crescita economica
- La misurazione della crescita e dello sviluppo economico
- I problemi legati allo sviluppo economico
- Lo sviluppo sostenibile

Nodi concettuali

Stato e Costituzione: principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica.
Funzioni dello Stato e organi costituzionali.
Il sistema economico nella Costituzione.
Il sistema economico nell'era della globalizzazione.
Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.

Educazione civica

La programmazione relativa all'Educazione Civica è stata articolata nei seguenti ambiti:
Primo quadrimestre:

LA POLITICA ECONOMICA EUROPEA DOPO IL COVID-19:

- La risposta dell'Europa alla crisi pandemica
- Gli interventi in ambito sanitario
- Gli interventi a sostegno dell'economia

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: Conoscere gli effetti economico-sociali delle politiche di lockdown; Riflettere sugli scenari economico-sociali possibili in tempo di pandemia.

Secondo quadrimestre:

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:

- L'ONU: organi e funzioni
- Il ruolo della NATO
- Gli obiettivi del G8, G20, WTO e OCSE

Per sviluppare le seguenti competenze ed abilità: Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati; Saper distinguere le fonti di diritto internazionale; Individuare i punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali; Riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività delle organizzazioni internazionali. Per entrambe i percorsi i ragazzi hanno proceduto alla lettura del testo e della normativa di riferimento per poi procedere all'analisi e/o alla riflessione individuale raggiungendo risultati soddisfacenti da parte di tutto il gruppo.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Francesca Corso



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 27 alunni, risulta bene amalgamata. Il clima generale è rimasto sempre positivo il che ha permesso di svolgere con serenità tutte le lezioni. Il tempo-scuola, inoltre, è stato adeguatamente utilizzato, manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe, caratterizzato da partecipazione e frequenti domande all'insegnante nel momento in cui qualche passaggio è risultato poco chiaro. Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- acquisire e dominare le nozioni base della letteratura inglese nell'epoca vittoriana e in quella moderna.
- Lavorare sull'esposizione in lingua anche attraverso le attività di educazione civica che comprendevano momenti di conversazione.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi ottimi. Alcuni studenti conoscono i contenuti in modo completo e mostrano un apprezzabile livello di esposizione dei contenuti e l'utilizzo di un lessico adeguato.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento a casa, come lavoro autonomo, di alcune letture da parte degli studenti. È stato inoltre fatto un lavoro autonomo per spiegare e mostrare la creazione e l'uso dello "stream of consciousness". In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi tratti anche da opere non in programma. In vista delle verifiche, sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni articolate e di livello linguistico intermedio all'interno di situazioni comunicative quotidiane e ricorrenti;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2/B2+;
- Redigere testi di differente tipologia in modo grammaticalmente e sintatticamente corretto;
 - *Riutilizzare il lessico e le strutture morfo-sintattiche apprese in situazioni comunicative progressivamente più complesse;*
 - *Riflettere sulle strutture grammaticali e saperne esplicitare il funzionamento;*
 - *Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei paesi di lingua inglese e i principali autori e opere;*
 - *Riflettere attivamente sui testi letterari presentati e saper sviluppare gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti.*

Competenze

- *Riflettere attivamente sulla lingua e sulle regole di funzionamento;*
- *Riflettere sui propri errori, dimostrando la capacità di sapersi autocorreggere;*
- *Utilizzare correttamente il lessico e la grammatica inglese appresi fino ad ora, sia nella lingua scritta che parlata;*
- *Utilizzare ed esprimere correttamente i contenuti storico-culturali e letterari appresi fino ad ora, sia nella lingua scritta che parlata;*
- *Rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici;*
- *Interagire in modo efficace, con l'insegnante e i compagni, nelle diverse situazioni comunicative.*

Strumenti

Libri di testo, appunti scritti alla lavagna e materiali consegnati in classe e condivisi nella sezione materiale didattico.



Modalità di verifica e valutazione

Sono state utilizzate prove scritte e orali nelle quali si è tenuto conto di: competenze nel campo Letterario e della grammatica; capacità di esposizione con l'utilizzo di termini tecnici; partecipazione attiva in classe; responsabilità nella gestione del proprio lavoro e del proprio materiale; collaborazione con i compagni; impegno costante.

Programma svolto:

Libri adottati

Cattaneo A., De Flaviis D., Muzzarelli M., Knipe S., Vallaro C., *L&L CONCISE – From the origins to the present + Tools & Maps + Towards The Exams*, Carlo Signorelli ed., Milano, 2018.

Argomenti

Ripasso dell'anno precedente: Breve excursus su The Augustan Age, the Rise of the novel e la Romantic Age includendo *Pride and Prejudice* e *Frankenstein*.

Unità di Apprendimento 1 - The Victorian Age – history, society and literature – the British empire and the Commonwealth p. 272-281

Conoscenze

- *Internal policy:* the Irish question. The Potato Blight, the Irish Home rule bill
- European policy: England vs Austria e Russia (liberalism vs assolutismo e protezionismo) Crimean war.
- *Colonial policy:* motivazioni dietro l'espansione coloniale, nuove colonie, East India Company con approfondimento tratto dal paragrafo "The British Empire: India in the Victorian Age" p. 349, Africa e la Boer War.
- *Britain's commercial power:* rivalità con Germania e USA.
- *From Empire to Commonwealth:* Dominion Status di Australia, Nuova Zelanda, Canada e Sud Africa.
- *The Chartist movement and the Reform Bills:* the reform bills (1st, 2nd and 3rd), Chartism and the People's Charter.
- *Free trade and the Great Exhibition:* L'Expo e il suo impatto sul regno.
- *Industry and science:* paragrafo fatto in autonomia dagli studenti.
- *The poor and social reforms:* the New Poor Law, accenni al Mines Act e al trade union act
- *The new political parties:* accenni ai partiti conservatori, liberali e al labour party.
- *The Victorian compromise:* definizione del concetto di compromesso vittoriano, il concetto di Façade con accenno alla famiglia in Peter Pan.
- *Liberal and Socialist concerns about the working class:* Utilitarian philosophy.
- *Science and evolutionism:* accenni a Darwin e all'impatto sociale dei suoi scritti, Dr. Jekyll and Mr. Hyde e i problemi etici della scienza – il doppio, la doppia personalità, il collasso della morale vittoriana.
- *The decline of Victorian values:* accenni al crollo dei valori vittoriani
- *Aetheticism*
- *The political and economic growth of the USA p. 280-281*
- *Victorian poetry p. 284-285*
- *Victorian novel 286-287*
- *Victorian drama p. 289*
- *American Literature p. 290-291*

Unità di Apprendimento 2 - The Victorian Age – writers and texts

Conoscenze

Autori e testi letterari: Charles Dickens p.303-309 – *Oliver Twist*, accenni a *Hard times* e collegamento Dickens-Verga *Bleak house*- *Rosso Malepelo* (scheda consegnata e messa in didattica); Robert Louis Stevenson – *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* p. 322-324; Oscar Wilde – *The Picture of Dorian Gray* p. 337-341 (visione del film *Il ritratto di Dorian Gray*); Emily Dickinson – *Hope is the thing* p. 300 e 302. Testi degli autori letti in autonomia ad esclusione di Emily Dickinson.

Unità di Apprendimento 3 - The Modern Age – history, society and literature - the Modern age p. 362- 381

Conoscenze



- Accenni storici alla Prima e Seconda guerra mondiale considerando il ruolo inglese e americano e quello delle colonie p.362-364, ascoltato il discorso di Churchill “The Battle of Britain” presente a p. 365.
- Accenno alla Spanish civil war come collegamento a Hemingway.
- The twenties and the thirties: approfondimento sul ruolo femminile durante la Guerra sia nel fronte interno sia sul campo di battaglia, Brevi accenni ai paragrafi “Technological development” e “the Wall Street crash and the Great depression”
- The Modernist revolution: le tre cause del crollo dell’ottimismo vittoriano con approfondimento sulla teoria dell’iceberg di Freud (id-ego-superego) e sulle scoperte di Einstein.
- Caratteristiche del modernismo
- First-generation modernists: approfondimento su interior monologue e stream of consciousness, attività pratica per creare il proprio flusso di coscienza usando una stimolazione sensoriale musicale. Differenza Joyce e Woolf.
- Uso modernista della mitologia e influenza di surrealismo, cubismo, dadaismo e futurismo
- Second generation modernists
- Studio individuale di “The turn of the century in the USA” p. 370-371.
- Modern poetry p. 374-375
- Modern novel p.376-377
- British drama at the turn of the century 378: escluso paragrafo “The scandal of Synge’s O’Casey’s plays” p. 379
- Modern American writers p. 380-381

Unità di Apprendimento 4 - Titolo: The Modern Age – writers and texts

Conoscenze

Autori e testi letterari: Thomas Stearns Eliot – The Waste Land p. 404-410 scheda di collegamento Eliot-Montale “what the thunder said”-“Merigiare pallido e assorto”, James Joyce –Ulysses p.416-417-422-423-424-425, Virginia Woolf - Mrs Dalloway p.426-427-428-429-433, Orwell 452-455, Hemingway 470-471. Vite degli autori fatte come studio individuale, testi letti in autonomia tranne il monologo di Molly nell’Ulisse di Joyce

Nodi concettuali

- Riconoscere le varie fasi della letteratura inglese e distinguerne le caratteristiche nei testi.
 - Utilizzare correttamente la lingua inglese per esprimere concetti relativi al periodo storico-letterario trattato;
 - Comprendere indicazioni e spiegazioni in inglese;
 - Leggere, comprendere e tradurre testi letterari in inglese;
 - Fare osservazioni su un testo;
 - Fare un uso corretto della pronuncia.

Educazione civica

L’obiettivo è stato rivolto all’ educazione allo sviluppo sostenibile, al rispetto dell’ambiente, alla conoscenza degli obiettivi dell’Agenda 2030. La classe ha mostrato generalmente un buon interesse verso argomenti trattati, ovvero:

- Il possesso delle armi negli stati uniti
 - contesto socio-culturale americano circa la legislazione sul possesso delle armi
 - l’impatto psicologico dell’uso delle armi (focus sulle sparatorie nelle scuole)
 - dibattito sulle visioni opposte: pro-contro il possesso delle armi
- Proibizionismo
 - concetto di proibizionismo
 - analisi storica del proibizionismo
 - dibattito sull’utilità di tali leggi.

Verona, 13/05/2024

L’insegnante
prof.ssa Beatrice Olivato



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Una buona parte degli alunni del gruppo classe ha mostrato un atteggiamento consapevole e collaborativo durante tutto l'anno scolastico, assumendo un interesse e una motivazione consapevole che ha consentito loro di migliorare la propria competenza linguistica e comunicativa in lingua spagnola. La maggior parte della classe ha mostrato interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte e partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo con un impegno adeguato.

Alcuni alunni hanno mostrato un metodo di studio autonomo e personalizzato che li ha portati a sviluppare capacità critiche e logico-espressive. Altri, invece, sono stati sollecitati a migliorare il proprio metodo di studio, talvolta mnemonico e ripetitivo.

Un discreto numero di alunni, seppure in maniera diversificata ed in base al livello di partenza e alle proprie capacità e motivazione, ha migliorato la propria competenza linguistica e comunicativa. Il livello medio raggiunto dalla classe è più che buono. Un numero significativo di alunni è volenteroso e motivato all'apprendimento linguistico, mentre un minor numero presenta lacune pregresse e difficoltà sia nell'esposizione scritta che in quella orale.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attenzione è stata finalizzata prevalentemente all'esame della storia e letteratura spagnola e ispano-americana basandosi sull'analisi dei contesti storico-culturali, dei relativi autori e dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute più significative. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alle problematiche attuali e collegamenti interdisciplinari nel tentativo di condurre gli apprendenti all'acquisizione di un adeguato senso critico e capacità di collegamento.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il lavoro didattico ha previsto l'utilizzo del metodo comunicativo con la costante spiegazione in lingua degli argomenti in programma da parte dell'insegnante, corredata dalla lettura e dall'analisi dei testi letterari oggetto di studio.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha cercato inoltre di affrontare le questioni poste dagli alunni garantendo così il ragionamento e lo sviluppo di senso critico da parte degli apprendenti stessi. La spiegazione da parte dell'insegnante è stata spesso accompagnata dalla visione di video e dall'ascolto di tracce audio in lingua spagnola utili per una maggior comprensione della pronuncia, intonazione e significato dei testi presi in esame.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei paesi di lingua spagnola e i principali autori e opere.

Competenze

- Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua spagnola e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica inglese, sia nella lingua scritta che parlata;
- Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;
- Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

STRUMENTI

Libro di testo, fotocopie, presentazioni power-point, appunti, tracce audio, film, dispense fornite dalla docente.



MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha preso in esame una serie di fattori quali:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo di apprendimento ha attivato;
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi;
- la capacità di comunicare attraverso strumenti e linguaggi diversi;
- la trasferibilità delle conoscenze e delle competenze che l'alunno ha acquisito in contesti adeguati;
- la padronanza che l'alunno ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti e campi di esperienza.

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate le seguenti modalità di verifica:

- verifiche scritte con domande aperte e/o con domande a scelta multipla e/o con esercizi a completamento;
- prove orali con domande di collegamento tra i vari autori, opere, temi per abituare gli alunni al colloquio orale dell'esame finale;
- esercitazioni in aula;
- discussioni in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Libri adottati

M.R. URIBE MALLARINO, A. CARAMIA, L. DELL'ACQUA, M. ERCOLANI, V. MANFREDINI,
LETRAS LIBRES Volume unico + Mapas + CD-audio mp3, MINERVA ITALICA, Milano, 2019.

ARGOMENTI

El Modernismo

- Restauración y desastre del '98;
- Burguesía y proletariado;
- Dictadura de Primo de Rivera;
- El Modernismo y sus características;
- La generación del '98, poesía, prosa y teatro.

El Modernismo y los autores:

- *Gaudí* y el modernismo en el arte
- *Juan Ramón Jiménez*: "El viaje definitivo";
- *Antonio Machado*: "Campos de Castilla" – "Poema XXIX";
- *Ramón María del Valle-Inclán*: "Luces de Bohemia";
- *Rubén Darío*: "Azul": cenni generali.

Novacentismo y vanguardias

- Final de la dictadura y de la monarquía;
- La II república española;
- La guerra civil;
- Novacentismo y vanguardismo;
- Las vanguardias en España;
- La generación del '27.

Novacentismo y autores:

- *Pablo Ruiz Picasso* – "Guernica";
- *Rafael Alberti*: "Poemas Varios" – "El Mar, La Mar", "Se equivocó la paloma" – "Canción 8";
- *Pablo Neruda*: "Veinte poemas de amor y una canción desesperada" – "Poema 1";
- *Freud y el psicoanálisis* (cenni generali);
- *Salvador Dalí*: "La persistencia de la memoria".

Federico García Lorca

- La Andalucía de la época de García Lorca;
- Madrid y la educación libre del autor;
- Poesía y teatro de García Lorca;
- La vida de Federico García Lorca;
- *Federico García Lorca*: "Canciones" (cenni generali); "Romancero gitano" – "Romance de la luna, luna", "Poeta en Nueva York"; "La casa de Bernarda Alba- Drama de mujeres"; "Bodas de Sangre".



España desde 1940 hasta 1970 y el realismo mágico

- Instauración de la dictadura;
- Franco y el nacionalcatolicismo;
- El final de la dictadura;
- literatura del franquismo: novela existencial, social, experimental y del exilio;
- poesía y teatro;
- El realismo mágico.

El realismo mágico y los autores

- Márquez: “*Cien años de soledad*” (cenni generali);
- Esquivel: “*Como agua para chocolate*” (cenni generali);
- Allende: “*La casa de los espíritus*” (cenni generali).

NODI CONCETTUALI

- Hombre y naturaleza: Rafael Alberti – “*El Mar, La Mar*”, “*Se equivocò la paloma*”- “*Canción 8*”; Pablo Neruda “*Veinte poemas de amor y una canción desesperada*” – “*Poema 1*”;
- Dictadura y totalitarismo: guerra civil española e regime dittatoriale franchista, Pablo Ruiz Picasso – “*El Guernica*”;
- La percepción del tiempo: Juan Ramón Jiménez – “*El viaje definitivo*”, Salvador Dalí: “*La persistencia de la memoria*”.
- Novedades e innovaciones: le avanguardie artistiche e letterarie spagnole;
- Consciente vs inconsciente: Salvador Dalí e il surrealismo; Freud y el psicoanálisis.

EDUCAZIONE CIVICA

Con la programmazione di Educazione Civica si è fatto riferimento ai temi presenti nell’Agenda 2030. Il lavoro si è basato sull’analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:

Las creaciones de Gaudí

- Caratteristiche del modernismo;
- Opere architettoniche di Gaudí: La Sagrada Família, Casa Batllò etc.;
- I traguardi e gli obiettivi dell’Agenda 2030.

La difesa della diversità attraverso la vita di García Lorca

- La tematica della diversità come ricchezza;
- Confronto tra le opere di García Lorca e altri autori che trattano la medesima tematica nelle loro opere (ricerca personale);
- Gli obiettivi dell’Agenda 2030 relativi all’argomento trattato.

Verona, 13/05/2024

L’insegnante
prof.ssa Sofia Pellizzari



DISCIPLINA MATEMATICA

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Durante il quinto anno sono state riprese le funzioni reali a variabile reale, proseguendo quindi lo studio di funzione iniziato al quarto anno. Sono stati poi studiati i limiti e le derivate, introdotte con la storica contesa tra Leibniz e Newton, fino ad arrivare al completamento dello studio di funzione con il calcolo (e studio) di derivata prima e seconda.

Si è concluso l'anno con l'applicazione di tali nozioni ai problemi di ottimizzazione.

La classe ha manifestato in generale un comportamento educato e rispettoso nei confronti della docente che ha creato un buon clima dal punto di vista relazionale. L'approccio verso la materia, nel corso del quinto anno, è stato abbastanza positivo, con attenzione alle lezioni da parte della quasi totalità del gruppo classe e con la presenza a volte di domande e partecipazione attiva da parte di un gruppo più ristretto di persone. Tuttavia, fino allo scorso anno, la classe ha mostrato in più occasioni poco interesse per la materia, studiando in modo superficiale e non sedimentando i concetti, il che ha portato come conseguenza alcune lacune su diverse parti di programma pregresso.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata abbastanza positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni e in alcuni casi ottimi. Si apprezza la propensione da parte di alcuni alunni nello spronare e aiutare, sia a scuola che a casa, i compagni più in difficoltà, evidenziando il raggiungimento di ottimi risultati sia accademici che umani.

Un ristretto numero di studenti conosce i contenuti in modo completo mentre la maggior parte, nonostante lo studio, palesa minore sicurezza nell'esposizione dovuta sia ai motivi sopra citati, sia alle proprie difficoltà individuali.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione da parte dell'insegnante di ogni nucleo tematico. L'intero programma è stato affrontato in chiave sia teorica che pratica.

La spiegazione in aula è stata sempre accompagnata dalla trascrizione sulla lavagna di tutti gli argomenti trattati, esposti in modo dettagliato e accompagnati da esempi e illustrazioni, così da fornire agli studenti appunti chiari (dando il tempo ai ragazzi di ascoltare e copiare dalla lavagna, facilitando gli studenti con DSA). Ogni lezione di spiegazione è stata seguita da più lezioni di esercitazione, con esercizi di crescente difficoltà e diversa tipologia svolti da parte dell'insegnante. Per facilitare lo studio a casa e permettere una chiara visione degli argomenti trattati, sono stati caricati degli schemi riassuntivi e degli esercizi svolti sul materiale didattico del registro elettronico. Il libro di testo non è stato utilizzato direttamente nella spiegazione, tuttavia si è mantenuto l'ordine degli argomenti come presentati nel libro, in modo da permettere agli alunni di trovare facilmente gli argomenti trattati; inoltre, in corrispondenza di verifiche scritte e orali, sono state indicate tutte le pagine del libro in cui trovare il programma svolto. Il libro è stato invece direttamente utilizzato nella parte pratica; infatti tutti gli esercizi svolti a lezione nelle spiegazioni, nelle esercitazioni e anche nelle prove di verifica sono stati presi dal libro di testo. Per quanto riguarda lo studio e l'esercizio a casa, durante le spiegazioni e prima della verifica sono state indicate le pagine in cui trovare esercizi della tipologia trattata a lezione, lasciando libera scelta agli alunni riguardo alla quantità di esercizi da svolgere per una giusta preparazione.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Calcolare il dominio e il segno di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali.
- Calcolare il valore di una funzione in un dato punto
- Calcolare i limiti di una funzione data
- Operare con i limiti di alcune funzioni
- Stabilire se una funzione è continua in un punto
- Utilizzare le regole di derivazione e le derivate fondamentali per calcolare le derivate di determinate funzioni
- Operare correttamente con le derivate
- Determinare massimi e minimi di funzioni utilizzando la derivata prima
- Determinare i flessi di funzioni utilizzando la derivata seconda
- Stabilire la crescita, decrescita e concavità dallo studio della derivata prima e seconda.



Competenze

- Individuare opportune strategie di calcolo a seconda del limite da determinare
- Interpretare il grafico di una funzione stabilendone il dominio, zeri, segno, asintoti, massimi e minimi
- Individuare le opportune strategie di calcolo per derivare una funzione
- Utilizzare i dati calcolati per determinare il grafico probabile di una funzione.

Strumenti

Appunti trascritti sulla lavagna dall'insegnante, il libro di testo, schemi.

Modalità di verifica e valutazione

Per valutare l'apprendimento sono state somministrate verifiche scritte con esercizi di diversa tipologia e difficoltà. Gli esercizi proposti erano analoghi agli esercizi svolti a lezione durante la spiegazione e le esercitazioni in modo da valutare la comprensione da parte dell'alunno dei concetti chiave affrontati.

L'ultima parte di programma, relativa ai Teoremi del calcolo differenziale, i Teoremi sulle funzioni continue e lo studio di derivata prima e seconda, è stata valutata con una verifica orale programmata. L'interrogazione era su modello dell'orale di maturità: all'alunno è stata proposta un'immagine da cui ha tratto alcuni collegamenti sia con matematica ma anche con altre discipline. Nell'interrogazione si è richiesta sia l'esposizione orale dei contenuti, sia brevi esercizi di applicazione degli stessi.

Programma svolto

Libri adottati

Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Matematica.azzurro 5 con Tutor, terza edizione, Zanichelli.

Argomenti

Le funzioni reali

- Definizione di funzione reale a variabile reale.
- Classificazione delle funzioni (razionale intera/fratta, irrazionale con indice pari o dispari, trascendente di tipo esponenziale e logaritmica). Non sono stati trattati né valori assoluti né funzioni goniometriche.
- Definizione di Dominio e Insieme immagine, immagine e controimmagine.
- Il dominio di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica: condizioni da porre per determinare il dominio di una funzione, anche in caso di funzione composta.
- Definizione di funzione crescente e decrescente, definizione di funzione pari e dispari.
- Il segno di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica.
- Gli zeri di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica.
- Le intersezioni di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica con l'asse y.
- Esercizi dal grafico:
 - Riconoscere graficamente il dominio di una funzione.
 - Riconoscere graficamente gli intervalli di crescita e decrescenza.
 - Riconoscere graficamente se una funzione è pari o dispari.
 - Riconoscere graficamente il segno, gli zeri e le intersezioni con l'asse y.
- Esercizi dalla funzione:
 - Calcolo del dominio e rappresentazione sul piano cartesiano.
 - Determinare analiticamente se una funzione è pari o dispari.
 - Calcolo del segno e rappresentazione sul piano cartesiano.
 - Calcolo degli zeri e delle intersezioni con l'asse y e rappresentazione sul piano cartesiano.
 - Grafico probabile completo.

I limiti

- Definizione di intervallo limitato (aperto, chiuso, aperto e chiuso) e illimitato (aperto o chiuso).
- Definizione di intorno completo, intorno circolare, intorno destro e sinistro di un punto.
- Definizione di limite finito per x che tende ad un punto e significato della definizione.



- Esistenza del limite (limite destro e sinistro).
- Calcolo dei limiti per x che tende sia a un punto, sia ad infinito, con funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Risoluzione di forme indeterminate: $+\infty - \infty$, ∞/∞ , $0/0$.
- I limiti notevoli con funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Esercizi dal grafico:
 - Riconoscere i limiti dal grafico di una funzione;
 - Capire se esiste il limite in un punto confrontando il limite destro con il limite sinistro.
- Esercizi dalla funzione:
 - Calcolare i limiti per x che tende sia a un punto, sia ad infinito, con funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
 - Risolvere forma indeterminata $0/0$ con funzioni razionali intere e fratte mediante scomposizione; con funzioni irrazionali con razionalizzazione e scomposizione.
 - Risolvere forma indeterminata $+\infty - \infty$, ∞/∞ con funzioni razionali intere e fratte mediante raccoglimento della potenza maggiore; con funzioni irrazionali con razionalizzazione e raccoglimento della potenza maggiore.
 - Applicazione dei limiti notevoli di funzioni esponenziali e logaritmiche per la risoluzione di forme indeterminate di tipo $0/0$ e 1^∞ , senza cambio di variabili.

Gli asintoti

- Definizione di asintoto verticale e rappresentazione grafica.
- Definizione di asintoto orizzontale e rappresentazione grafica.
- Ricerca di asintoti verticali e orizzontali .
- Ricerca di asintoti obliqui.
- Esercizi dal grafico:
 - Riconoscere dal grafico di una funzione gli asintoti verticali e orizzontali.
- Esercizi dalla funzione:
 - Saper stabilire dal dominio se possono esistere asintoti verticali e orizzontali.
 - Ricerca degli asintoti orizzontali e verticali con funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche e rappresentazione grafica.
 - Ricerca degli asintoti obliqui con funzioni razionali.

Continuità

- Definizione di funzione continua in un punto.
- Definizione dei punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie.
- Esercizi dal grafico:
 - Stabilire graficamente i punti di discontinuità di una funzione e classificarli.
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire i punti di discontinuità di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica e classificarli con il calcolo del limite destro e sinistro.
 - Stabilire i punti di discontinuità di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica definita a tratti e classificarli con il calcolo del limite destro e sinistro.
 - Non sono stati fatti esercizi con parametri.

Teoremi sulle funzioni continue

- Teorema di Weierstrass (enunciato + esempio grafico)
- Teorema degli Zeri (enunciato + esempio grafico)
- Teorema dei valori intermedi (enunciato + esempio grafico)
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire se sono verificate le ipotesi di un Teorema in un dato intervallo.

La derivata

- Il problema delle tangenti, la disputa tra Leibniz e Newton, la nascita dei metodi di derivazione, la definizione di limite nell'800, la crisi dei fondamenti della matematica (cenni storici)
- La definizione di derivata in un punto e significato grafico.
- La derivata in un punto come coefficiente angolare della retta tangente nel punto.
- Derivata delle funzioni elementari razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale.
- Derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale mediante l'uso delle formule di derivazione.



- Derivata di una funzione composta di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale mediante l'uso della regola della catena.
- Esercizi dalla funzione:
 - Calcolare la derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale.
 - Calcolare la derivata di una funzione composta di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale.
 - Determinare la retta tangente ad una funzione razionale, irrazionale, logaritmo naturale ed esponenziale naturale in un dato punto.

Derivabilità

- Funzione derivabile in un punto.
- Continuità come condizione necessaria ma non sufficiente per la derivabilità
- Definizione dei punti di non derivabilità (flesso a tangente verticale, cuspidi, punto angoloso) con esempio grafico.
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire se una funzione di tipo razionale, irrazionale, logaritmo naturale ed esponenziale naturale possiede punti di non derivabilità e classificazione di tali punti in base al risultato di limite destro e sinistro.
 - Stabilire se una funzione definita a tratti di tipo razionale, irrazionale, logaritmo naturale ed esponenziale naturale possiede punti di non derivabilità e classificazione di tali punti in base al risultato di limite destro e sinistro.
 - Non sono stati fatti esercizi con parametri.

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teorema di Lagrange (enunciato + significato grafico)
- Teorema degli Rolle (enunciato + significato grafico)
- Teorema di De l'Hospital (enunciato + applicazione)
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire se sono verificate le ipotesi del Teorema di Rolle e Lagrange in un dato intervallo e determinare, se esiste, il punto la cui esistenza è assicurata dal Teorema di Rolle e Lagrange, con funzioni razionali.
 - Applicare il Teorema di De l'Hospital per risolvere forme indeterminate del tipo ∞/∞ , $0/0$ con funzioni razionali, logaritmo ed esponenziale naturale.

Massimi, minimi e flessi

- Definizione di massimo e minimo assoluto di una funzione.
- Definizione di massimi e minimi relativi di una funzione.
- Definizione intuitiva di concavità (intesa come approssimazione locale del grafico di una parabola rivolta verso l'alto o verso il basso).
- Definizione di flesso.
- Il segno della derivata prima per stabilire intervalli di crescita e decrescenza.
- Gli zeri della derivata prima : i punti stazionari (massimi, minimi, flessi a tangente orizzontale)
- Il segno della derivata seconda per stabilire la concavità di una funzione.
- Gli zeri della derivata seconda: i flessi a tangente orizzontale ed obliqua.
- Esercizi dal grafico:
 - Stabilire i punti di massimo e minimo relativi di una funzione.
 - Stabilire la concavità di una funzione e i punti di flesso.
 - Stabilire il segno della derivata in un dato intervallo osservando la crescita e decrescenza della funzione.
- Esercizi dalla funzione:
 - Calcolare i punti stazionari di una funzione razionale.
 - Classificare i punti stazionari studiando il segno della derivata prima di una funzione razionale.
 - Calcolare flessi e concavità con lo studio della derivata seconda di una funzione razionale.

Nodi concettuali

- La determinazione delle proprietà delle funzioni (dominio, segno, zeri)
- La determinazione di funzioni composte ed inverse
- La relazione tra il grafico di una funzione e i limiti
- Il calcolo dei limiti, anche nel caso di forme indeterminate



- La continuità delle funzioni
- I punti di discontinuità
- La determinazione degli asintoti
- Il calcolo delle derivate
- La relazione tra le derivate e il grafico di una funzione
- I fondamenti del calcolo differenziale
- I problemi di ottimizzazione

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è voluto approfondire il tema di matematica e realtà, per mostrare come una materia così astratta possa essere utilizzata in problemi della vita di ogni giorno.

Nella prima parte dell'anno si sono applicati i limiti a modelli matematici per ottenere previsioni circa l'andamento nel tempo di una popolazione di persone, batteri, ecc. Nella seconda parte dell'anno, dopo aver appreso l'utilizzo della derivata per la ricerca di massimi e minimi, lo si è applicato ai problemi di ottimizzazione.

Gli argomenti:

Applicazione dei limiti a modelli reali

- Analisi di diversi problemi modellizzati da una funzione matematica
- Applicazione dei limiti per rispondere alle richieste o ottenere previsioni a lungo termine.

Problemi di ottimizzazione

- Analisi di diversi problemi modellizzati da una funzione matematica
- Costruzione della funzione che modella un problema

Applicazione delle derivate per l'ottimizzazione delle quantità in esame.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Elena Vantini



DISCIPLINA FISICA

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe, composta da 27 alunni, risulta abbastanza eterogenea, con tendenze a suddividersi in gruppetti, ma, nonostante ciò, è in grado di mantenere a livello generale un buon grado di unione e rispetto reciproco, anche in seguito all'arrivo di una nuova compagna che è stata ben accolta. Il clima generale è rimasto quasi sempre positivo; tutti hanno partecipato al dialogo con la docente nei momenti in cui se ne è presentato il bisogno. Il tempo-scuola, inoltre, è stato adeguatamente utilizzato, manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe, caratterizzato da domande all'insegnante nel momento in cui qualche passaggio è risultato poco chiaro.

Gli argomenti sono stati trattati soprattutto dal punto di vista teorico e si è in seguito cercato di descrivere fenomeni della realtà attraverso le leggi fisiche. Sono state invece svolte esercitazioni per il capitolo riguardante i circuiti elettrici, trattato quindi soprattutto dal punto di vista pratico. Al termine dell'anno scolastico sono stati svolti due semplici esperimenti per poter ripassare e vedere applicati i concetti studiati durante l'anno, in particolar modo per quanto concerne i circuiti elettrici e il campo elettromagnetico.

I risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti. Qualche studente mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze; una buona parte della classe, invece, ha avuto maggiori difficoltà nell'apprendere i ragionamenti più complessi e si sofferma ad enunciare definizioni e teoremi in modo più meccanico. Sono stati riscontrati partecipazione e interesse nei momenti in cui sono stati svolti esperimenti in laboratorio, a differenza del restante anno scolastico in cui l'impegno è stato altalenante e, in alcuni casi, non sufficiente.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi, solo per quanto concerne il capitolo riguardante i circuiti elettrici. In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia (più frequentemente) in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi. In vista delle verifiche, sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica. Al termine dell'anno sono stati svolti due semplici esperimenti in ripasso di alcuni argomenti trattati durante l'anno:

- creazione di un circuito tramite un generatore, dei fili conduttori, una lampadina e l'amperometro
- applicazione di concetti relativi al campo elettromagnetico facendo scorrere una pila a contatto con due calamite attraverso un solenoide

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Descrivere fenomeni elettrostatici
- Rappresentare il campo elettrico mediante linee di forza
- Operare collegando il lavoro, l'energia potenziale e il potenziale elettrico
- Riconoscere le differenze tra conduttori in equilibrio elettrostatico e non
- Calcolare l'intensità di corrente in un circuito
- Rappresentare e risolvere un circuito con resistori in serie e in parallelo
- Descrivere il comportamento di una calamita
- Rappresentare il campo magnetico
- Distinguere tra sistemi di riferimento inerziali e non
- Spiegare la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze

Competenze

- Descrivere fenomeni della realtà attraverso le leggi fisiche (gabbia di Faraday, conduttori in equilibrio)
- Risolvere un circuito con resistori in serie e in parallelo
- Utilizzare la regola della mano destra e applicare la forza di Lorentz ad una situazione data
- Comprendere il concetto di elettromagnetismo
- Spiegare i limiti della Fisica Classica nel descrivere il moto dei corpi che si muovono a velocità relativistiche



Strumenti

Lavagna, presentazioni power point, esperimenti in laboratorio.

Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, sono state utilizzate sia prove scritte che orali, nelle quali è stata richiesta la conoscenza degli argomenti trattati e la competenza di comprendere come si generano alcuni fenomeni fisici; in alcuni casi è stato richiesto anche lo svolgimento di alcuni esercizi analoghi a quelli svolti a lezione. In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti (specie quelli basilari) e la capacità di applicarli correttamente. In alcuni casi sono state svolte prove orali di recupero delle insufficienze.

Programma svolto

Libri adottati

- Ugo Amaldi, **“Le traiettorie della fisica.azzurro. Volume per il quinto anno. Elettromagnetismo, Relatività e quanti”**, terza edizione, Zanichelli.

Argomenti

La carica e il campo elettrico

- Corpi elettrizzati e la carica elettrica: elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione, polarizzazione (per deformazione e orientamento)
- Carica elettrica nei conduttori: isolanti e conduttori
- Legge di Coulomb
- Campo elettrico: definizione, linee del campo elettrico, flusso del campo elettrico
- Teorema di Gauss per il campo elettrico

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico

- Energia potenziale elettrica: definizione, dimostrazione della sua uguaglianza con il lavoro
- Potenziale elettrico e moto spontaneo delle cariche
- Equilibrio elettrostatico dei conduttori, gabbia di Faraday
- Condensatori e capacità elettrica

I circuiti elettrici

- Corrente elettrica: cos'è, qual è il suo verso, cos'è un circuito e a cosa serve un generatore
- Intensità di corrente elettrica: relazione tra carica elettrica e intervallo di tempo
- Leggi di Ohm
- Resistori in serie e in parallelo
- Leggi di Kirchoff: nodi, rami, maglie, I e II legge
- Effetto Joule
- Forza elettromotrice, generatori di tensione ideale e reale: definizioni

Campo magnetico

- I magneti: definizione, proprietà di un campo magnetico e delle linee del campo magnetico
- Interazione tra magnete-corrente: gli esperimenti di Oersted, Faraday, Ampere e la regola della mano destra
- Intensità del campo magnetico: campo magnetico generato da corrente in un filo rettilineo, in una spira e in un solenoide
- Forza di Lorentz
- Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico

Induzione elettromagnetica

- Corrente indotta: definizione, come ha origine
- Forza elettromotrice indotta: caso di una sbarra metallica che si muove a velocità costante in un campo magnetico
- Legge di Faraday-Newmann
- Verso della corrente indotta

Onde elettromagnetiche (non ancora completato al momento della compilazione)

- Cos'è un'onda elettromagnetica
- Spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, infrarossi, ultravioletti, raggi X, raggi gamma

Relatività (non ancora completato al momento della compilazione)

- Cenni ai postulati della relatività ristretta
- Concetto di tempo
- Concetto di spazio



Nodi concettuali

- Comprendere e descrivere i fenomeni elettrici
- Comprendere e descrivere i fenomeni magnetici
- Mettere in relazione analogie e differenze intercorrenti tra l'elettricità e il magnetismo
- Comprendere come l'elettricità e il magnetismo interagiscono tra loro
- Comprendere i limiti della Fisica Classica e i concetti di dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze

Educazione civica

Per il primo periodo si è scelto di trattare il tema del risparmio energetico:

- Le direttive europee (direttiva "case green")
- Lumen: cos'è e qual è il rapporto con i Watt
- Led: caratteristiche e utilizzo
- Effetto Joule
- Calcolare il consumo dei principali elettrodomestici

Per il secondo periodo, invece, si è scelto di soffermarsi sul tema delle onde elettromagnetiche, in particolare sui raggi X: gli effetti che hanno sull'uomo e l'utilizzo che ne deriva in campo medico, con un breve accenno all'adroterapia (trattamento utilizzato per la cura dei tumori).

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Giulia Galvan



DISCIPLINA STORIA DELL' ARTE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Lo studio della disciplina “*Storia dell’arte*” ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell’alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico. In particolare il percorso formativo permette all’alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d’arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

La classe, durante l’anno scolastico, ha evidenziato una partecipazione all’attività didattica con un comportamento nel complesso corretto. Il clima scolastico è stato positivo; la maggior parte degli studenti ha aderito con entusiasmo alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola. Rispetto agli obiettivi prefissati la risposta della classe è stata nel complesso positiva. Un certo numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Un altro gruppo di studenti dimostra, invece, una minore sicurezza nella preparazione. Le attività proposte sono state comunque recepite e gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti secondo le loro personali predisposizioni.

Metodologia didattica

La metodologia didattica della disciplina viene impostata nel quinto anno su due livelli strettamente correlati tra di loro: - l’individuazione delle componenti formali e iconografiche delle opere d’arte e la loro contestualizzazione storico-culturale, - la lettura delle componenti stilistiche e iconologiche dell’opera in relazione al più ampio contesto della cultura dell’artista e dell’ambiente che l’ha prodotta, mettendo in particolare rilievo continuità, trasformazioni e confronti tra le opere. Per meglio focalizzare il rapporto tra opera d’arte e cultura del tempo risulta essenziale il riferimento costante alle fonti storiche, alla storiografia artistica e alla critica d’arte. L’alunno acquisisce la consapevolezza dell’importanza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere.

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell’insegnante, la lettura e l’analisi del testo, la formazione di schemi e riassunti. Le metodologie prevalenti sono state la lezione frontale e quella dialogata, in cui l’alunno ha sviluppato le capacità di osservazione e descrizione, di lettura e comprensione critica di un’opera d’arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Il percorso di storia dell’arte ha permesso all’alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d’arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

Le lezioni sono state tenute frequentemente attraverso l’utilizzo di materiale multimediale. Gli strumenti tecnologici (LIM, computer) sono stati utilizzati per la ricerca d’informazioni, per la proiezione in classe di documenti, presentazioni, brevi video. Infine, nel corso dell’anno, è stata attribuita particolare importanza al dialogo formativo, proponendo e sollecitando la riflessione e l’intervento dell’alunno.

Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell’anno di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Conoscenze

- l’alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche;
- legge le opere più significative prodotte nell’arte dal Neoclassicismo alle manifestazioni artistiche della metà del Novecento, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.

Abilità

- l’alunno migliora le capacità di analisi delle opere e delle competenze linguistiche con approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari;
- prende coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico-artistico-culturale con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere, nella prospettiva delle opportunità formative e professionali collegate al territorio.



Competenze

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare correttamente l'opera d'arte in modo autonomo e critico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali;
- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
- sa individuare i nuclei concettuali, le principali tematiche e le tecniche innovative relative all'arte contemporanea.

Strumenti

Libri di testo, presentazioni PPT, filmati, slide condivise in Materiale Didattico del Registro Elettronico, fotocopie, appunti.

Modalità di verifica e valutazione

Le attività di verifica saranno svolte durante lo svolgimento delle diverse unità formative allo scopo di rilevare il livello di acquisizione delle diverse competenze di ciascun alunno e di tracciare un quadro complessivo dell'andamento delle attività didattico-disciplinari al livello di gruppo-classe. Esse, coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, saranno realizzate mediante: verifiche scritte, interrogazioni, esercitazioni e ricerche individuali. La valutazione periodica e finale del processo di insegnamento-apprendimento terrà in considerazione i risultati conseguiti nelle suddette verifiche, le situazioni di partenza, le caratteristiche sociali e psicologiche, i progressi effettuati, le competenze acquisite, il bagaglio di conoscenze e abilità pregresse, il comportamento, l'impegno, la partecipazione alle attività didattiche, il metodo di studio.

In merito alla valutazione sono state adottate le seguenti modalità:

- verifiche scritte;
- interrogazioni;
- ricerche individuali e lavori di gruppo;
- partecipazione attiva in classe.
- l'impegno e la puntualità nello svolgimento delle esercitazioni assegnate;
- la capacità di relazionarsi con i compagni durante le lezioni e di collaborare attivamente durante le attività di gruppo.

Programma svolto

Libri adottati

L.Colombo, A.Dionisio, N.Onida, G.Savarese, *DIALOGO CON L'OPERA*, vol.3, Sansoni, Rizzoli Education, Milano, 2021.

ARGOMENTI

Neoclassicismo

L'illuminismo e l'età delle rivoluzioni. La riscoperta dell'antico.

- Antonio Canova:
 - Amore e Psiche (1793);
 - Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice (1808);
- Jacques-Louis David:
 - Il giuramento degli Orazi (1784);
 - La morte di Marat (1793);
- Jean-Auguste-Dominique Ingres:
 - Grande Bagnante (La bagnante di Valpinçon) (1808);
- Francisco Goja:
 - La maja desnuda e la maja vestida (1800);
 - Il 3 maggio 1808 a Madrid (1814);
- Giuseppe Piermarini:
 - Teatro alla Scala (1776-1778).

Romanticismo

Il concetto di sublime nell'estetica romantica. La pittura di paesaggio tra Settecento e Ottocento. La pittura di storia nell'Ottocento.

- Caspar David Friedrich:
 - Viandante sul mare di nebbia (1817);
- William Turner:
 - Pioggia, vapore, velocità (1844);



- Théodore Géricault:
 - La zattera della Medusa (1818);
- Eugène Delacroix:
 - La libertà che guida il popolo (1830);
- Francesco Hayez:
 - Il bacio (1859).

Realismo

L'Europa dopo il 1848. Nuovi circuiti espositivi: i Salons. Il Pavillon du Réalisme. Il Salon des Refusés. I Macchiaioli. Le esposizioni universali.

- Jean-François Millet:
 - Le spigolatrici (1857);
- Gustave Courbet:
 - Un funerale a Ornans (1849);
 - Gli spaccapietre (1849);
- Giovanni Fattori:
 - Il carro rosso (Il riposo) (1997).

Impressionismo

L'apparenza delle cose nella luce e nell'attimo.

- Edouard Manet:
 - Colazione sull'erba (1863);
 - Olympia (1863);
 - Il bar alle Folies-Bergère (1881);
- Claude Monet:
 - Impressione, levar del sole (1872);
 - Papaveri (1873);
 - La cattedrale di Rouen (serie), (1893);
- Pierre-Auguste Renoir:
 - Ballo al Moulin de la Galette (1876);
- Edgar Degas:
 - La classe di danza (1871);

Postimpressionismo

- Paul Cézanne:
 - Natura morta con mele e arance (1899);
 - La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves (1902);
- Georges Seurat:
 - Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte (1884);
- Vincent van Gogh:
 - I mangiatori di patate (1885);
 - La camera da letto (1888);
 - La chiesa di Auvers (1890).
- Paul Gauguin:
 - La visione dopo il sermone (1888);
 - Autoritratto con il Cristo giallo (1890);

Divisionismo

- Giuseppe Pellizza da Volpedo:
 - Il Quarto Stato (1899).

L'arte della Belle Époque

- Gustav Klimt:
 - Ritratto di Adele Bloch-Bauer (1907);
 - Il bacio (1907);
- Antoni Gaudì:
 - Casa Milà (1906-12, Barcellona);
 - Sagrada Família (dal 1882, Barcellona);

Le avanguardie storiche del Novecento

I Fauves

- Henri Matisse:
 - Donna con cappello (1905);

Espressionismo

- Edvard Munch:



- L'urlo (1893);
- Ernst Ludwig Kirchner:
 - Marcella (1909);

Cubismo

Le fasi del Cubismo: protocubista o cézanniana, analitica, sintetica. I periodi di Picasso: blu, rosa, classico, cubista.

- Pablo Picasso:
 - Les demoiselles d'Avignon (1907);
 - Natura morta con sedia impagliata (1912);
 - Guernica (1937);

Futurismo

Parigi 1909 e la fondazione del Futurismo.

- Umberto Boccioni:
 - La città che sale (1910);
 - Forme uniche della continuità nello spazio (1913);
- Giacomo Balla:
 - Bambina x balcone (1912);
- Carlo Carrà:
 - Manifestazione interventista (1914);

Astrattismo

Dall'Astrattismo lirico all'Astrattismo geometrico

- Vasilij Kandinskij:
 - Composizione VIII (1923);
- Piet Mondrian:
 - la serie degli alberi (l'albero rosso, l'albero grigio, melo in fiore);
 - Composizione in rosso, blu e giallo / Composizione 11 (1930);

Dadaismo

- Marcel Duchamp:
 - Fontana (1917);

Metafisica

- Giorgio de Chirico:
 - Le muse inquietanti (1917);

Surrealismo

- René Magritte:
 - La condizione umana (1933);
- Salvador Dalí:
 - La persistenza della memoria (1931);

Oltre le avanguardie

Razionalismo architettonico

- Walter Gropius:
 - Bauhaus (1925-26, Dessau);
- Le Corbusier:
 - Villa Savoye (1928-31, Poissy, Francia);
- Frank Lloyd Wright:
 - Casa sulla cascata (1934-37, Bear Run, Pennsylvania);
 - Guggenheim Museum (1956-59, New York);

La Scuola di Parigi

- Amedeo Modigliani:
 - Nudo seduto su un divano (1917);

Arte informale.

- Jackson Pollock:
 - Blue Poles / Pali blu (1952);
- Lucio Fontana:
 - Concetto spaziale. Attese (1959);
- Alberto Burri:
 - Sacco e rosso (1954);
 - Il grande Cretto (1985, Gibellina);

Pop Art.

- Andy Warhol:



- Marilyn Monroe (1967);

Graffitiismo

Le immagini della cultura di opposizione attraverso le opere di Keith Haring, Banksy.

Nodi concettuali

Aspetto centrale della specificità disciplinare della Storia dell'Arte è sempre stata la capacità di intersezione curriculare e metodologica con altri insegnamenti e specificamente con le materie storico-filosofico e letterarie, necessaria per la comprensione dei nuclei concettuali che spiegano lo sviluppo della civiltà e il riflesso nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori secondo una visione critica della realtà.

- **Nodo:** la seduzione dell'antico. l'amore per il passato tra mitologia, sensualità e politica.
Contenuti: pittura (J.L. David, J.A.D. Ingres, F. Goya), scultura (A. Canova)
- **Nodo:** la natura, la storia e il sentimento in epoca romantica.
Contenuti: la natura tra "Pittoreresco" e "Sublime", (C.D. Friedrich, J. Constable, W. Turner), la storia e il sentimento (T. Gericault, E. Delacroix, F. Hayez),
- **Nodo:** lo sguardo degli artisti sul mondo dei lavoratori.
Contenuti: La pittura del Realismo (G. Courbet; J.F. Millet), e del Divisionismo italiano (Giuseppe Pellizza da Volpedo)
- **Nodo:** l'apparenza delle cose nella luce e nell'attimo.
Contenuti: Impressionismo (E. Manet, C. Monet, P.A. Renoir, E. Degas).
- **Nodo:** gli artisti nell'epoca della crisi. La poetica dell'angoscia, la solitudine.
Contenuti: la pittura espressionista (E. Munch, E.L. Kirchner).
- **Nodo:** l'esperienza della guerra.
Contenuti: Guernica (P. Picasso), il Futurismo (Manifesto pubblicato da Marinetti), il Dadaismo (arte come provocazione).
- **Nodo:** tra le due guerre mondiali.
Contenuti: la Bauhaus (1919-1933)
- **Nodo:** idee per la città contemporanea: architettura razionalista e organica a confronto.
Contenuti: Le Corbusier F.L. Wright.

Educazione civica

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di sviluppare le conoscenze e il rispetto del nostro patrimonio storico-artistico.

La storia e la contemporaneità ci mostrano quotidianamente la fragilità dei beni culturali, non solo nelle aree di crisi internazionale o negli episodi più celebri di aggressione, ma ogni giorno nel nostro Paese: ed è qui che si gioca la sfida, forse la più importante e impegnativa, della salvaguardia. Nella scuola i ragazzi imparano il rispetto della convivenza, delle regole, delle diversità e dell'ambiente; imparano a diventare cittadini attivi, progettano un futuro sostenibile per loro e per il pianeta.

Le tematiche affrontate nel percorso scolastico riguardano la tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.

Nell'ambito della disciplina di Storia dell'Arte sono stati forniti agli studenti alcuni spunti di riflessione sulla ricchezza e la varietà del patrimonio italiano, ma anche sulla problematicità della tutela e della valorizzazione. Conoscere e vivere il Patrimonio vuole contribuire a sviluppare negli studenti una cittadinanza attiva e consapevole nei confronti del patrimonio.

Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione dei seguenti argomenti:

- I siti UNESCO e la tutela del Patrimonio.
- Le "case museo": una particolare tipologia museale; analisi e approfondimenti di alcune dimore storiche.

Le guerre mondiali e i danni al Patrimonio: conoscenza di un corpo speciale, soprannominato *Monuments Men*, che ha lo scopo di salvaguardare i monumenti, prevenire il saccheggio di opere d'arte nei paesi occupati, e di recuperare quelli già trafugati dai nazisti; conosce la Convenzione dell'Aja, istituita nel 1954 per la protezione dei Beni Culturali in caso di conflitto armato.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof. Alessandro Del Zotto

DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE



CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe si è presentata al quinto ed ultimo anno mantenendo sostanzialmente il contesto degli anni precedenti. Da professore entrante all'inizio dell'anno scolastico ho riscontrato inizialmente una classe con differenti approcci alla materia, sia dal punto di vista pratico che teorico. L'impegno e la disponibilità verso la materia non sono stati sempre in linea con quanto concordato in sede di presentazione ad inizio anno. Tuttavia è giusto sottolineare che la maggior parte degli alunni ha mostrato un costante miglioramento nel corso della stagione scolastica. L'attività, soprattutto quella pratica in palestra, ha facilitato la messa a punto di buone dinamiche di relazione. L'avvicinamento alla maturità è stato un percorso caratterizzato da una calibrata gestione del carico di lavoro e delle prove teoriche di verifica, considerando di pari passo l'impegno totale delle altre discipline.

Si è prestata particolare attenzione ai seguenti criteri:

- Rispetto ed uso consapevole degli ambienti di lavoro e del materiale didattico
- Comprensione ed applicazione delle norme comportamentali e di sicurezza
- Comprensione dell'importanza di ricercare uno stile di vita attivo e orientato al benessere ed alla salute.
- Comprensione dell'importanza della materia anche in termini teorici al fine di conoscere il nostro organismo e gli apparati che lo compongono.
- Collegamento delle conoscenze teoriche tra loro al fine di costruire una competenza più consapevole globale da tradurre poi nella pratica.
- Ricerca della piena percezione di competenza nella pratica. Miglioramento individuale indipendentemente dal livello di partenza.
- Costanza e partecipazione attiva durante le lezioni di pratica.

L'approccio alla disciplina è avvenuto attraverso l'avvicinamento all'ambiente palestra ed all'attività di fitness come conoscenza e presa di consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri ed allo spazio circostante. Tramite il lavoro e le corrette propedeutiche di apprendimento in base al livello di esperienza gli alunni hanno potuto misurarsi con le richieste lezione dopo lezione, mostrando significativi miglioramenti anche nel breve termine.

La scoperta e la pratica degli sport di squadra è continuata consolidando le abilità acquisite negli anni precedenti, rafforzando nuovi apprendimenti.

L'approccio alla parte teorica della materia, già introdotta negli anni precedenti, non è sempre risultato maturo e consono a quanto ci si potrebbe attendere da una classe che si appresta ad affrontare la maturità.

Le lezioni sono state appositamente organizzate con un carico ponderato al fine di non pesare eccessivamente sulla mole di studio della classe. La stessa attenzione è stata adottata anche in fase di verifica.

Rispetto agli obiettivi stabiliti - in conclusione del percorso liceale - la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni. Un adeguato numero di studenti ha compreso l'importanza di proseguire con costanza il percorso proposto dalla materia, mantenendo un atteggiamento corretto e maturo in tutti gli aspetti della lezione. Alla conclusione del percorso si è maturata consapevolezza e senso critico nella quasi totalità del contesto classe.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è svolta attraverso le modalità della lezione frontale e pratica in palestra. Durante le lezioni frontali sono stati utilizzati il libro di testo in versione digitale ed alcuni documentari e/o supporti video. Nelle lezioni pratiche invece si sono utilizzati gli strumenti a disposizione nell'ambiente palestra.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Valutare ed autovalutarsi
- Interagire con i compagni in contesto palestra
- Attuare collegamenti, motivati e coerenti, tra quanto affrontato nei momenti teorici e poi nella pratica
- Sviluppare consapevolezza del proprio corpo e delle proprie azioni in contesto variabile



- Riconoscere e cimentarsi nei movimenti fondamentali appresi negli sport, a corpo libero e con attrezzo, cercando di perseguire gli obiettivi prefissati.

Competenze

- Saper interagire in contesto variabile, mettendosi a disposizione dei compagni come supporto per l'apprendimento reciproco.
- Saper esprimere sé stessi entrando in confidenza con il proprio corpo, dominando aspetti coordinativi, condizionali ed emotivi, sport specifici e non, al fine di concorrere ad aumentare la propria autostima e visione di sé.
- Saper condizionare sé stessi combinando quelli che sono gli insegnamenti teorici e pratici, al fine di migliorare l'impatto sul quotidiano ed essere d'esempio per i coetanei nella ricerca del benessere psicofisico e della buona salute.

Strumenti

Libro di testo, appunti, schemi, presentazioni e documentari, materiale didattico presente negli spazi di lavoro.

Modalità di verifica e valutazione

Prove pratiche tarate sul livello di esperienza raggiunto dagli alunni considerando il percorso di apprendimento e gli obiettivi intermedi. Prove scritte caratterizzate da domande aperte atte a dar la possibilità agli alunni di esprimersi articolando le conoscenze e, allo stesso tempo, allenare la stesura di un testo scritto.

La valutazione della pratica considera in buona parte l'impegno degli alunni visti nella loro singolarità, cercando di valorizzare i piccoli progressi soprattutto in coloro i quali non è presente una significativa storia sportiva esperienziale.

Programma svolto

Libri adottati

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi, **Educare al movimento** -Allenamento, salute e benessere Marietti Scuola

Argomenti

SPORT E ALLENAMENTO

- Ripasso generale dei pilastri dell'allenamento.
- Definizioni di allenamento e focus sulle fasi della seduta di allenamento e le sue particolarità

CAPACITÀ CONDIZIONALI ED ALLENAMENTO

- Definizioni e conoscenza specifica delle capacità condizionali.
- Forza ed allenamento.
- Velocità ed allenamento.
- Resistenza ed allenamento.
- Mobilità articolare ed allenamento.
- Costruzione di una seduta di allenamento in base alla richiesta combinando le capacità condizionali.

TEST E VALUTAZIONE

- Misurazione e valutazione.
- Tipologie e caratteristiche fondamentali dei test.
- Test di Cooper, Conconi per VO₂max e Variabilità della FC
- Test Navetta, sport-specifici, Test RSA, Test Yo-Yo Intermittent Recovery
- Test di salto, Test di Sargent e Vertec, massimali per la forza.

FITNESS

- Percorso alla scoperta delle principali posture e movimenti di esecuzione a corpo libero.
- Gestione del proprio corpo in relazione ad una richiesta in termini di tempo ed esecuzione.

SPORT ED ATTIVITÀ ADATTATA

- Continuazione degli sport trattati l'anno precedente, nello specifico Pallavolo e Badminton



- Approfondimenti di tipo tecnico e tattico; alternanza di fase situazionale e globale.
- Adattamenti agli sport trattati; proposte di attività adattata Sitting Volley.
- Sport con trasfer a Volley e Volano, Beach tennis e Ultimate Frisbee.

Nodi concettuali

- La pratica dell'attività motoria cercando di formare una percezione di competenza quanto più fedele al reale.
- La conoscenza di aspetti teorici che vadano a completare e dare significato agli aspetti pratici vissuti in palestra.
- Il tentativo di suscitare e far scaturire curiosità negli alunni cercando di far comprendere il messaggio del corso di scienze motorie e con esso il valore della ricerca della salute e del benessere.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è mantenuto il focus sulla ricerca di salute e benessere come stile di vita. Sono stati favoriti dibattiti e momenti di riflessione personale sul come l'attività fisica nelle sue svariate forme sia preventiva a molte patologie che interessano fasce d'età sempre più giovani.

Nella seconda parte dell'anno è stato proposto invece un approfondimento sulla nutrizione ed i legami con il contesto sportivo sottoponendo la classe alla visualizzazione di video e documentari inerenti. L'intento è stato quello di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di un'alimentazione corretta e volta al miglioramento delle condizioni di salute allontanando fattori di rischio e quindi possibili condizioni patologiche dannose per la salute.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Enrico Salgarollo



DISCIPLINA RELIGIONE

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe, pur se numerosa, fin dall'inizio del percorso si è caratterizzata per un atteggiamento di apertura e rispetto nei confronti della disciplina. Gli studenti hanno evidenziato una certa fatica ad utilizzare gli spazi di dialogo, attraverso i quali sarebbe stato favorito l'approfondimento di un pensiero personale, il suo evolversi e la sua elaborazione più articolata e completa sulle tematiche affrontate. Il clima, di fondo rispettoso, ha comunque reso l'ora di religione costruttiva. Quasi tutti gli studenti hanno accolto positivamente gli argomenti e le proposte didattiche, pur con qualche difficoltà si sono lasciati via via, coinvolgere personalmente anche nel recupero e nell'analisi di esperienze personali vissute, condividendo le proprie idee e mettendosi in gioco con discreta maturità. E' stata potenziata la riflessione, il ragionamento, il confronto ed il dibattito, finalizzati alla costruzione di un pensiero critico e divergente garantito dal rispetto e da uno spazio di libertà di opinione e di espressione.

Metodologia Didattica

L'aspetto didattico ha previsto la presentazione degli argomenti in una cornice di riferimento temporo-spaziale, nel tentativo di contestualizzare e collegare ogni tematica non solo dal punto di vista religioso, ma anche storico, sociale, culturale ed esistenziale.

Il criterio di base adottato è stato quello di cercare all'interno delle conoscenze teoriche i possibili agganci al vissuto personale, sociale o di gruppo, in modo da favorire interventi critico-espressivi e spazi di miglioramento individuale e di insieme. E' stata attivata la lettura e l'analisi di documenti della dottrina sociale della Chiesa abbinati ad alcuni articoli della Costituzione. Sono state utilizzate attività di analisi e sintesi, brainstorming e problem solving; lezioni frontali e, per quanto è stato possibile, interattive.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- argomentare circa la dottrina sociale della chiesa, il suo pensiero relativo all'aborto, all'eutanasia, all'omosessualità;
- distinguere i fondamenti cristiani relativi al lavoro;
- riconoscere l'impegno della chiesa relativamente all'ecologia;
- cogliere gli aspetti specifici dello sport richiamati dalla dottrina sociale della chiesa;
- conoscere quanto la chiesa si è impegnata nel tempo per il diritto alla cultura e alla salute;
- riconoscere i confini dell'obbedienza e del libero arbitrio;
- argomentare circa la pace e la giustizia anche nei passaggi operati dalla chiesa relativamente alle guerre e all'uso delle armi.

Competenze

- riconoscere le diverse posizioni riguardanti: l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- apprezzare l'orientamento e l'impegno della chiesa circa l'ecologia;
- operare un confronto critico relativamente ad una posizione di rigidità di pensiero espressa talvolta dall'Istituzione ecclesiastica da quello proposto dai singoli Papi;
- utilizzare correttamente il libero arbitrio ed il ruolo della coscienza nelle decisioni;
- riconoscere le posizioni non violente da quelle pacifiste nella chiesa, nella società, nell'esperienza personale.

Strumenti

Sono stati utilizzati:

- libro di testo;
- encicliche;
- Costituzione Italiana;
- mappe pluridisciplinari;
- power point riassuntivi;
- lezioni in compresenza;
- filmati;
- DVD.



Modalità di verifica e valutazione

Per la verifica e la valutazione sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- l'osservazione sistematica dei comportamenti, del senso di responsabilità, dell'interesse, dell'applicazione e della partecipazione;
- il controllo costante dell'impegno, della capacità di riflessione, elaborazione, confronto, dialogo e ragionamento;
- la disponibilità a collaborare e mettersi in gioco;
- la capacità di ascolto e rispetto anche delle opinioni diverse dalla propria;
- i contenuti personali espressi nelle conversazioni di classe;
- la proprietà e la chiarezza del linguaggio;
- il confronto e l'interrogazione orale;
- mini verifiche scritte con domande soggettive e oggettive.

Argomenti svolti

- Presentazione percorso disciplinare: puntualizzazioni;
- Prima mappa pluridisciplinare: Che cos'è la dottrina sociale della chiesa;
- Il senso ed il ruolo della famiglia nella dottrina sociale della chiesa;
- La famiglia nella prospettiva naturale e in quella cristiana;
- Il pensiero della chiesa relativamente al mondo dello sport;
- Condivisione esperienze personali e dibattito relativo alle tematiche affrontate;
- Il punto di vista di un regista circa lo sport: DVD "La storia di un campione";
- Il senso dell'ecologia nella dottrina sociale della chiesa;
- I documenti di Papa Francesco: "Laudato sii e Laudate Deum";
- Documentario relativo al rispetto e alla cura della natura e del creato;
- Presentazione seconda mappa pluridisciplinare: "Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali";
- Riflessione e confronto circa le tradizioni e gli eventi di fede;
- Gli orientamenti della chiesa circa il lavoro: "Laborem Exercens";
- La dottrina sociale della chiesa relativamente alla salute; Gli orientamenti della chiesa circa la Bioetica;
- Il pensiero della chiesa sul tema dell'eutanasia;
- Il punto di vista di un regista circa l'eutanasia nel film: "Io prima di te";
- Qual è la posizione della chiesa circa l'aborto;
- Riflessioni formative relative agli argomenti affrontati;
- Presentazione 3° mappa pluridisciplinare: "Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni";
- La prospettiva umano-cristiana dell'affettività;
- Le declinazioni dell'affettività;
- Progetto pluridisciplinare Filosofia/Religione sul tema: "La morte di Dio in Nietzsche"
- L'inviolabilità della dignità umana; "Gaudium et Spes"
- L'omosessualità ed il libero amore nel pensiero dell'Istituzione e dei singoli Papi;
- Presentazione 4° Mappa pluridisciplinare: "La violenza, le guerre, la non violenza, la pace";
- L'obiezione di coscienza e la libertà di disobbedire;
- Lo spazio di libertà nelle scelte personali ed i principi proposti dalla chiesa;
- Condivisione di esperienze e confronto circa la pace;
- Il pacifismo e la non violenza;

Nodi tematici

- La dottrina sociale della chiesa
- Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali
- Le opinioni e le esperienze vissute
- L'opinione di alcuni registi relative alle tematiche affrontate
- Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni
- L'obbedienza, il libero arbitrio e l'obiezione di coscienza
- Il pacifismo, la non violenza, la giustizia

Libri adottati

La Strada con l'altro Tommaso Cera/Antonio Famà (testo unico)



Educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica a partire dalla Dottrina Sociale della Chiesa, si son presi in esame due documenti previsti dalla programmazione: la **"laborem exercens"** e il **"Laudato Sii"** provando a confrontarli con alcuni articoli della **"Costituzione"**. Del primo testo ci siamo soffermati maggiormente sull'aspetto relativo alla concezione sapienziale del lavoro attraverso il quale l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, sottolineando il riconoscimento che il buon funzionamento del mondo lavorativo coincide con il buon funzionamento dell'intera società. Del secondo testo abbiamo invece cercato di soffermarci sul percorso della chiesa in questi ultimi anni, volto particolarmente alla sensibilizzazione della società, sul problema della salvaguardia del creato e del significato che ha l'espressione di **"casa comune"** come diversi Papi hanno denominato il pianeta. Abbiamo pure provato a declinare gli apprendimenti teorici in comportamenti civili quotidiani.

Verona, 13/05/2024

L'insegnante
prof.ssa Lidia Viesi



Allegato n. 3

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

-OMISSIS-



-OMISSIS-